ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 15 Aprile 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1053

Verso un rimpasto ministeriale?

I membri popolari del Governo invitati a spiegarsi

Le ripercussioni del voto di Torino

sulla compagine del Gabinetto

ROMA, 14, sera

In seguito agli ordini del giorno approvati dal congresso di Torino, il Presidente del Consiglio ha ordinato all'on. Acerbo, sottosegretario di Stato alla Presidenza, di convocare martedì 17 corr., alle ore 12, a palazzo Chigi, i membri del Governo, inscritti nel partito popolare italiano.

Scopo della riunione è certamente quello di esaminare la posizione dei popolari in seno al Gabinetto, dopo il voto del congresso di Torino. Evidentemente, l'on. Mussolini chiederà spiegazioni, che possano fugare ogni possibile equivoco di collaborazione con sottointesi o riserve. Avremo un regolare «aut aut» dell'on. Mussolini all'on. Cavazzoni? Vi è chi prevede che l'accordo sarà confermato, e vi è chi parla di possibilità di crisi.

Il dilemma di Mussolini

Il voto del congresso popolare di Torino, e più che il voto, il tono generale del congresso, ha chiarito la situazione politica per quanto riguarda i rapporti del partito popolare ufficiale col Governo fascista. L'impressione degli ambienti fascisti è, che i seguaci di don Sturzo non possono ritenersi, nè amici nè collaboratori. Michele Bianchi anzi ha detto precisamente: «I popolari che intendono lealmente fiancheggiare l'opera del Governo fascista, debbono oramai decidersi a scindere la loro responsabilità da coloro che credono di poter con modi ambigui, e con atteggiamenti più ambigui ancora, misurare la collaborazione col contagoccie. Il Governo fascista sa di avere il consenso della maggioranza del Paese, e pertanto non è preoccupato se i falsi amici si schiereranno in un tempo più o meno breve decisamente con gli avversari del fascismo».

Le conclusioni del congresso di Torino — si osserva oggi a Montecitorio — per chi le guardi con occhio spregiudicato non hanno sostanzialmente in nulla modificato l'orientamento del partito popolare italiano e, quindi, non hanno nemmeno risolto il problema principale della definizione dei rapporti tra il Governo fascista e il partito, perchè certo a nessuno potrà parere preciso ed esauriente quell'ordine del giorno posto da don Sturzo e approvato dal congresso, in cui, oltre le solite amplificazioni demagogiche, il problema della collaborazione è adombrato dietro misteriose allusioni dell'autonomia e dell'indipendenza del partito.

Impressioni di parlamentari

«I popolari — diceva stamane nei corridoi un autorevole parlamentare — hanno riespresso a Torino quella mentalità che governo negli ultimi due anni la loro attività parlamentare e contro cui insorse vittorioso il fascismo. Parlano ancora del collaborazione con la stessa untuosa ambiguità, con cui nelle speculazioni parlamentari riuscivano a ricattare contemporaneamente socialisti e democratici. Una incomprensione più cieca di quanto si è prodotto nella vita nazionale, non c'è dato proprio di immaginare. A voler anche mettere da parte ogni valutazione sulla natura della crisi interna del partito e, quindi, sulle soluzioni adottate a Torino, una cosa rimane inspiegabile nell'atteggiamento di don Sturzo, ed è la meta cui con la tattica di attesa che si è imposto, pensa di trascinare il partito».

«La formula escogitata da don Sturzo — ha dichiarato un deputato liberale — certo non può accontentare il Governo fascista, il quale si troverà costretto a respingere una collaborazione che, come ha detto don Sturzo, non deve assumere l'ampiezza e la portata di una corresponsabilità. Rimane perciò da vedere se l'on. Mussolini potrà tollerare questa strana situazione, prima che don Sturzo precisi nei prossimi avvenimenti politici e parlamentari la sua tattica, la quale almeno da quanto è dato a capire attraverso le tortuose riserve delle discussioni torinesi, non può non sboccare in tempo più o meno prossimo in una vera e propria opposizione.»

Vista in tal modo la situazione, è chiaro che la soluzione della stessa crisi interna che l'unanimità di Torino non nega o smentisce, anzi conferma, non potrà venir che dalla soluzione che don Sturzo darà al problema fondamentale dei rapporti tra fascismo e partito popolare. Se la sinistra che già ha avuto un notevole successo nel congresso, continuerà la sua pressione, fino a conquistare definitivamente don Sturzo, l'ora della divisione sarà suonata, e allora solo sarà dato di misurare quanto grande e feconda sia stata l'odierna vittorie di don Sturzo».

Una requisitoria di Michele Bianchi

Il comm. Bianchi è stato a questo riguardo molto esplicito.

«L'atteggiamento del congresso popolare — egli ha detto nelle dichiarazioni succennate — non può farci che piacere. Noi non temiamo nè disprezziamo che i falsi amici. Il P. P. al congresso di Torino si è nettamente schierato contro di noi. Non hanno nessuna importanza per noi le indorature delle pillole fatte più per quella parte dei propri gregari che vede bene la nostra opera di ricostruzione e per quella che ha paura di appartenere ad un partito di opposizione anzichè per noi. Essi si sono nettamente schierati contro di noi. La collaborazione con i fascisti dovrebbe essere, secondo loro, come quella offerta fino a ieri ai liberali, ai democratici e ai socialisti; una specie di sorveglianza e tutela. Ma il fascismo non è per nulla simile al fiacco mondo che ha buttato giù e questi equivoci non li tollera. In tutta la veglia d'armi e nella lotta che ci portò alla vittoria, noi abbiamo visto sempre il P. P. schierato contro il fascismo. Se oggi ci profferisse incondizionatamente amicizia, noi ne diffideremmo.»

Il comm. Bianchi ha soggiunto: «Sembrerebbe che i reggenti del popolarismo politicante volessero assumere una certa aria di padre spirituale per assisterci l'anima in «articulo mortis», in attesa cioè della morte che non può essere lontana secondo loro, per accaparrarsi la nostra eredità. Questo significato pare debba avere per essi la collaborazione: aiutarci a ben morire. L'on. De Gasperi l'ha detto chiaramente, ma il fascismo gode buona salute. Il P. P. non ha più un contenuto programmatico dacchè noi gli abbiamo vuotato il sacco di quanto aveva di meglio. Si è capito che cosa voglia attraverso tutte le diatribe e gli abbracciamenti del congresso: non ha più un significato teorico, dacchè il Governo fascista ha chiarito l'atteggiamento della coscienza italiana di fronte al problema religioso e perciò stremato di forze, nonostante la rumorosa messa in scena del congresso torinese, tutti sanno che il P. P. non ha più il diritto di chiamarsi partito di masse.»

Sulla riforma elettorale, il comm. Bianchi ha detto: «Io manterrò integralmente la mia riforma elettorale, che ha tutti i pregi della proporzionale, perchè assicura a tutti i partiti veri e reali una propria rappresentanza, ed ha tutti i pregi del sistema maggioritario, perchè consente la formazione di una maggioranza compatta e omogenea, senza la quale non si amministra e non si governa.»

Il Vaticano solidale con don Sturzo

L'*Osservatore Romano*, commentando i risultati del congresso popolare, scrive:

«Noi crediamo che tale esito, coerente allo spirito e alle finalità del partito, sia per giovare alla causa del Paese, come crediamo che molte pessimistiche previsioni ed aspri giudizi pronunciati intorno ai lavori del congresso, dovranno per obiettivo ed equo esame dei fatti, migliorare e moderarsi. Dal canto nostro, non possiamo non prendere atto dei termini con i quali si precisano le dichiarazioni di principio e dell'appello fatto alla più rigorosa disciplina. L'attributo di aconfessionale dato al partito popolare, fu detto giustamente una brutta parola, perchè è equivoco e può prestarsi a un doppio senso: uno riprovevole, l'altro giusto. Se questa parola significasse che il P. P. nello svolgimento della sua azione volesse prescindere dagli insegnamenti della Chiesa, un tale significato dovrebbe altamente condannarsi, e di fatto non sarebbe rispondente alla verità; se invece con quella parola si volle dire che il P. P. non si presentava al Paese come partito cattolico, esponente cioè della Chiesa cattolica in Italia, quasi che chiunque non appartenesse al partito per ciò stesso non fosse cattolico, ossia fosse apostata, questo significato sarebbe giusto, poichè l'appellativo di cattolico mal si addice a un partito politico, ed è perciò che la Santa Sede mai l'ha veduto di buon occhio, appunto a causa della conseguenza e interpretazione cui si accennava poc'anzi. Non vi è dubbio che il P. P. alla parola dà il secondo senso, ma poichè può prestarsi anche al primo, sarebbe stato meglio non adoperarla, e si è fatto bene condannandola.

Per quello che riguarda l'appello fatto a quella sincera disciplina che sola può dare all'unità un contenuto reale e una consistenza omogenea, osserveremo — continua l'organo vaticano — solo questo, perchè riguarda da vicino il principio cristiano: di fronte ad esso e per esso, la disciplina non è solo adesione più o meno teorica e passiva all'idea e al programma, a una corrente prevalente, a un'autorità direttiva, ma prima e anzitutto è coerenza operosa nelle opere, nei metodi, negli atteggiamenti, in ogni contingenza, fedeli allo spirito e alle leggi del cristianesimo. A difesa pertanto della disciplina in tal modo sentita, bene ha fatto il congresso ad invitare coloro che non la osservassero, a lasciare le file del parttio».

I ricuperi per lucri eccessivi di guerra

nei confronti di ditte creditrici dello Stato

ROMA, 14, sera

A proposito del fermo apposto dal Ministero delle Finanze sui pagamenti dovuti alle ditte nei confronti delle quali dalle cessate commissioni parlamentari di inchiesta per le spese di guerra e per le Terre liberate furono accertati dei ricuperi per lucri eccessivi e indebiti, la *Tribuna* dice, che in seguito alle deliberazioni delle commissioni predette, che stabilivano in modo definitivo l'importo del ricupero, le varie amministrazioni dello Stato furono interessate a sospendere il pagamento dei crediti a favore delle ditte debitrici, e ciò fino alla concorrenza dell'importo di ricupero.

La *Tribuna* inoltre crede di sapere, che se è fermo intendimento del Governo di assicurare all'erario la riscossione delle somme dovutegli, non si mancherà d'altro canto di disporre perchè le cautele che con i fermi in parola vengono assunte, siano contemperate con le giuste esigenze delle ditte debitrici. Pertanto, ove queste prestino valide garanzie, potrà esaminarsi con la necessaria urgenza l'opportunità di liberare la somma formulata, nè — conclude la *Tribuna* — si mancherà di affrettare l'assunzione degli accertamenti per quei pochi ricuperi, il cui importo non sia stato determinato dalla commissione parlamentare d'inchiesta. In tal modo i fermi e le garanzie che potranno prestarsi in loro vece, saranno anche in tal caso limitati all'importo preciso di ricupero.

I licenziamenti degli agenti investigativi

MIANO, 14, sera

In seguito a recenti disposizioni, numerosi agenti investigativi di P. S., come è noto, dovranno fra breve essere licenziati. Oggi una commissione di essi si è presentata all'on. Mussolini per consegnargli un memoriale. E' stata ricevuta dal segretario del Presidente del Consiglio, comm. Chiavolini, il quale ha promesso di farsi interprete presso l'on. Mussolini del desiderio degli agenti, ed ha intanto assicurato che ai licenziandi saranno liquidati gli arretrati dal primo aprile 1922 al primo aprile 1923.

Gorizia per i martiri della redenzione

GORIZIA, 14, sera

Il Municipio, per onorare degnamente i caduti per la redenzione di Gorizia, è venuto nell'idea di perpetuare la memoria, destinando per ciascuno di essi un albero, che indichi, in apposita leggenda, il nome, la città natale, la data di morte, del combattente caduto

L'agitazione agraria nell'Emilia

e l'atteggiamento delle Corporazioni fasciste

BOLOGNA, 14, sera

Il *Resto del Carlino* pubblica un'intervista col comm. Rossoni, segretario generale delle Coroporazioni fasciste, circa la sua impressione sull'agitazione iniziata dalle corporazioni stesse, per la questione della denuncia dei redditi agricoli. Eccone un sunto:

— L'agitazione è giustificatissima — ha detto il comm. Rossoni — perchè non è ammissibile che con un Governo fascista si elaborino dei provvedimenti di carattere finanziario, senza interpellare le corporazioni, che sono, secondo le deliberazioni dell'ultimo Gran Consiglio fascista, una delle espressioni della rivoluzione fascista. Il provvedimento è stato infatti preso dopo aver consultato la Confederazione generale dell'agricoltura e senza che ne sapesse nulla il segretario generale delle corporazioni e la «Fisa», che raggruppa i migliori e più capaci agricoltori d'Italia. Prima di venire a Bologna ho avuto un lungo colloquio col ministro De Stefani, al quale ho esposto le giuste ragioni dei nostri agricoltori e dei nostri coloni. Esaminata la questione in accordo con i dirigenti della «Fisa», mi sono convinto che la revisione delle tabelle è indispensabile: in proposito deciderà domani un apposito convegno.

Intanto tengo a stabilire bene che l'agitazione non ha assolutamente un carattere economico, nel senso che le gli associati delle corporazioni intendano sottarsi ai doverosi sacrifici per la restaurazione delle finanze nazionali; ma i nostri associati intendono invece affermare nel modo più fermo e deciso la loro dignità sindacale e politica, consci di avere diritto di esser esempre interrogati sui maggiori problemi della vita del nostro Paese, governato attualmente dal fascismo.

Interrogato sull'ultima riunione della Confederazione generale dell'agricoltura, il commendator Rossoni ha detto, che le forze vive dell'agricoltura italiana sono rappresentate da 800.000 lavoratori della terra e da 40.000 agricoltori e tecnici e che le corporazioni fasciste non possono dare più alcun peso alle vecchie organizzazioni.

Venendo a parlare sul contegno dell'organismo politico dell'Emilia in confronto dell'agitazione e delle direttive delle corporazioni, il comm. Rossoni dice, che esso è il migliore che egli conosca in tutta l'Italia, sotto l'alta guida del rag. Baroncini, alto commissario politico, che interpreta in modo non equivoco l'alta funzione che spetta alla corporazione per la ricostruzione delle patrie fortune.

Da ultimo il comm. Rossoni, dopo aver fatto il più grande elogio alla «Fisa», così concluse: «E' una questione di dignità, ripeto, e non di quattrini. Quindi non sciopero di contribuenti od altri simili manovre: vogliamo soltanto che i provvedimenti dello Stato fascista siano presi con la maggiore serietà, e non siano una ripetizione dannosa dei vecchi sistemi. I problemi della produzione debbono essere risolti dai produttori e non dagl incompetenti burocratici.

Il conflitto franco-germanico

Decisioni franco-belghe

per la ripartizione dei prodotti della Ruhr

PARIGI, 14, sera

Dopo la riunione odierna dei ministri francesi e belgi, è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«I ministri belgi e francesi si sono di nuovo riuniti stamane. Essi hanno preparato il testo delle istruzioni comuni da impartire ai rispettivi commissari nei territori renani e al generale Degoutte, pel funzionamento e il controllo della contabilità centrale, stabilito per la regione renana occupata, per le assegnazioni dei prodotti delle ammende, delle confische dei fondi, ecc. E' stato deciso che le merci e i prodotti confiscati nelle regioni occupate dalla Francia e dal Belgio, saranno loro aggiudicati direttamente. L'eccedenza delle merci e dei prodotti confiscati, sarà venduta a cura delle autorità franco-belghe e il ricavato sarà versato nella cassa di contabilità dei danni, la cui liquidazione, dopo pagate le diverse spese di occupazione e di esercizio, deve essere consegnata alla Commissione delle riparazioni.

I due Governi hanno mantenuto le decisioni di Bruxelles, le quali stabiliscono che essi non subordineranno a una semplice promessa della Germania lo sgombero della Ruhr e dei territori nuovamente occupati sulla riva destra del Reno, ma che essi lo effettueranno di mano in mano che la Germania assolverà gli obblighi derivanti dalle riparazioni».

Le dichiarazioni che farà Rosenberg

nella seduta di lunedì del "Reichstag„

BERLINO, 14, sera

Se il discorso che Poincaré pronuncerà domani a Dunkerque non apporterà, come è probabile, nessun fatto nuovo ed importante nella questione delle relazioni franco-tedesche, il ministro tedesco degli Esteri, Rosenberg, farà le annunziate dichiarazioni al «Reichstag» nella seduta di lunedì. Dopo le conversazioni del Cancelliere e dei ministri con i capi partito, e i commenti odierni dei giornali, si può ritenere che anche da parte del ministro degli Esteri non si avranno rivelazioni e che le sue dichiarazioni riassumeranno e calcheranno la falsa riga dei discorsi precedenti.

Ritorno al progetto Hughes

Una nota ufficiosa dice a questo proposito: «Il ministro Rosenberg ricorderà innanzi tutto le offerte che il Governo tedesco voleva presentare alla conferenza di Parigi e le istruzioni che l'ambasciatore a Parigi aveva ricevuto in tale occasione dal Governo di Berlino. Il ministro non farà nuove proposte, perchè già da due settimane or sono egli annunziò al comitato degli Esteri del «Reichstag» la disposizione del Governo di accettare il progetto Hughes (fissazione della cifra delle riparazioni da parte di un comitato internazionale di periti) e da allora la situazione non è mutata. La parte essenziale del discorso sarà l'esposizione del piano portato a Parigi da Bergmann nel gennaio scorso, che gli alleati si rifiutarono di prendere in esame».

I partiti borghesi hanno approvato il progetto di queste dichiarazioni, e presenteranno una mozione collettiva. I socialisti hanno nominato relatori del partito i deputati Muller e Bertscheld. Siccome i rappresentanti di tutti i partiti prenderanno la parola, è da prevedersi un dibattito minuto e appassionato. Occorre però notare che in seno al partito socialista, ha in certo qual modo vinto la tendenza che vorrebbe dal Governo una maggiore attività diplomatica per la presentazione all'Intesa di un nuovo piano di riparazioni. I discorsi degli oratori socialisti, avranno perciò delle punte vivaci contro la politica del Governo. L'esito di un voto eventuale non potrà tuttavia essere dubbio, perchè la maggioranza ministeriale potrà facilmente essere assicurata dai partiti della destra e del centro.

Vi ho riferito come in questi ultimi giorni i francesi hanno occupato un discreto numero di miniere per impossessarsi delle riserve di carbone accumulate nei depositi ed inviarlo poi in Francia e nel Belgio, per le quattro linee militarizzate. I risultati di tale operazione — secondo i tedeschi — sono minimi, giacchè attualmente 25 miniere soltanto su 360 della Ruhr sono occupate dai francesi e per mancanza di personale e di mezzi meccanici, malgrado gli sforzi dei franco-belgi, in tutto il mese di marzo sono usciti dalla Ruhr soltanto 990 vagoni di carbone e di coke a destinazione della Francia e del Belgio, mentre prima dell'occupazione venivano inviati giornalmente in questi paesi 1850 vagoni. Tuttavia, per togliere, specialmente alla Francia, anche questa piccola risorsa, i rappresentanti dei sindacati dei minatori hanno deciso che d'ora innanzi non dovrà essere estratta dalle miniere una quantità di carbone superiore ai bisogni delle miniere stesse ed al consumo privato delle famiglie dei minatori.

Un po' da tutti i centri di occupazione vengono segnalati anche oggi espulsioni in massa di funzionari tedeschi. Si tratta ora di un centinaio di persone alle quali giornalmente viene imposto di abbandonare con le famiglie i territori occupati. A Dortmund, i francesi hanno arrestato il direttore di quelle carceri.

Il processo dei direttori della Krupp

Il processo contro i quattro direttori della Krupp, arrestati in seguito all'eccidio del sabato santo ad Essen, avrà luogo a Werden, verso la fine del mese. E' probabile che esso venga tenuto nella gran sala di quel teatro comunale. Si prevede che il processo sarà movimentato, sia per il numero dei testimoni, sia perchè le autorità francesi cercheranno di stabilire la responsabilità dei quattro direttori nell'eccidio, con una severa condanna. La Krupp aveva offerto la difesa dei quattro arrestati ad un noto avvocato di Neuchatel, ma questo non potè accettare per precedenti impegni.

Oggi è pervenuta al Governo di Berlino una nota francese, nella quale si protesta contro una frase contenuta nel discorso pronunciato martedì scorso al «Reichstag» dal Cancelliere Cuno in occasione della cerimonia funebre per gli uccisi di Essen. In detta frase si parlava di «potenze nemiche». La nota francese rileva che non si può parlare di «potenze nemiche», poichè il Trattato di Versailles ha posto fine allo stato di guerra tra la Francia e la Germania.

Il giornalista Labourel, corrispondente dell'*Intransigeant*, arrestato in territorio tedesco, perchè sprovvisto di regolare passaporto, è stato condannato a 100.000 marchi di multa. Il Tribunale non ha riconosciuto l'intenzione di spionaggio.

Informazioni inglesi a Berlino

sulle disposizioni della Francia

LONDRA, 14, sera

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* è informato che il Governo inglese non ha dato la sua approvazione al progetto di sistemazione delle riparazioni pubblicato dal *Matin*. Questo progetto risulterebbe essere una variante di un altro, precedente, già discusso, ma sul quale i Governi interessati non hanno ancor potuto accordarsi. Lo stesso redattore del *Daily Telegraph* è però d'opinione che la smentita del «Quai d'Orsay», che ripudia l'ufficiosità della comunicazione del *Matin*, va presa in senso relativo. Il progetto, infatti, è di natura tale da riprodurre le vedute dei tecnici francesi, manifestate in recenti occasioni. Quindi, si può ritenere che esso emani da fonte bene addentro al problema, e che la pubblicazione deve essere stata fatta per saggiare il terreno, e vedere quale impressione, una soluzione sulle linee indicate dal *Matin*, produrrebbe in Inghilterra e in Germania. Si nota pure che il progetto del *Matin* contiene le formule principali esposte da Loucheur nelle sue varie discussioni, ed anche nelle conversazioni che egli ha tenuto con uomini politici inglesi.

Secondo le stesse informazioni, il Governo di Berlino avrebbe ricevuto in questi giorni chiare indicazioni dal Governo inglese su quello che si attende da Parigi per facilitare la soluzione della questione delle riparazioni. Il Governo tedesco dovrà prendere in considerazione il consiglio inglese nel proprio interesse e procedere alla formulazione di un piano essendo ormai evidente che per le ragioni di prestigio politico, la Francia non accetterà di discutere che su proposte fatte ad essa e al Belgio direttamente. Qui si rileva non essere assolutamente necessario che le proposte tedesche siano di natura tale da poter essere accettate dalla Francia senza discussione. Importante è che siano tali da permettere la ripresa di contatti e di discussioni fra gli Alleati, senza di che non si può sperare di giungere ad una soluzione della crisi.

Voci d'un colpo di mano polacco

contro l'Alta Slesia tedesca

BERLINO, 14, sera

Vengono pubblicati dai giornali notizie, secondo cui gli elementi radicali polacchi si preparerebbero ad una invasione del territorio dell'Alta Slesia tedesca. Secondo tali notizie, gli insorti polacchi avrebbero ricevuto l'ordine di mobilitazione, in forza del quale a partire dal 15 aprile sarebbero considerati soldati regolari. La mobilitazione sarebbe diretta da ufficiali francesi. Obbiettivo dell'offensiva polacca, sarebbe Beuthen, e la linea ferroviaria Kattowitz-Rosenberg-Kreutzburg. Si aggiunge che il Governo di Sikorsky sarebbe sul punto di essere rovesciato e che il potere sarebbe in tal caso assunto a Korfanty. La notizia va riferita a titolo di cronaca.

L'Ufficio internazionale del lavoro

e il collocamento dei mutilati di guerra

GINEVRA, 14, sera

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha ultimato ieri la sua sessione, accogliendo favorevolmente una richiesta delle associazioni mutilati di guerra d'Italia, d'Inghilterra, di Francia, di Polonia, di Germania e d'Austria, tendente alla convocazione di una commissione di periti per studiare l'organizzazione del collocamento dei mutilati e per far beneficiare associazioni e Governi delle esperienze fatte e dei risultati ottenuti nei vari paesi. La prossima Conferenza internazionale del lavoro è stata fissata per il 22 ottobre.

Il Re partito da Milano

tra nuove manifestazioni d'entusiasmo

MILANO, 14, sera

Per salutare la partenza del Sovrano la città ha rinnovato stasera lo spettacolo sfolgorante delle altre sere: la stessa ricchezza di luci, le stesse decorazioni, la stessa folla pigiata sino all'inverosimile, nonostante il tempo piovigginoso. Il percorso dal Palazzo Reale alla stazione è gremito da una folla compatta, a stento tenuta da cordoni di carabinieri e truppe di tutte le armi. Il traffico è rimasto interrotto fin dalle 19.30, e da quel momento la folla ha assistito allo sfilamento delle autorità e delle rappresentanze che, coi vessilli in testa, si sono recate a fare atto di omaggio al Sovrano. La folla saluta al loro passaggio tutte le autorità che si dirigono alla stazione.

Infine, alle 20.15, allorchè il Re esce dal Palazzo Reale, gli applausi, che incominciano dall'immensa piazza del Duomo, gremita di folla, si propagano sempre più aumentando, fino al piazzale della stazione, che presenta un aspetto imponentissimo. Alla stazione sono tutte le autorità cittadine, le rappresentanze di associazioni, ministri, deputati, uno stuolo di personalità politiche ed industriali, ufficiali in congedo, ecc. L'entusiasmo non ha fine. Le dimostrazioni si ripercuotono nell'ampia piazza ed infine raggiungono la loro più alta espressione, allorchè il treno reale dà il fischio della partenza. Alle 20.30 precise il treno si muove, mentre che gli evviva ed i battimani durano ancora lungamente.

L'on. Mussolini, di ritorno dall'aver ossequiato il Re alla stazione, ha passato in rivista le Milizie nazionali. Durante la rivista, un cieco di guerra, insignito della medaglia d'oro, il quale proprio ieri aveva fatto dono all'erario della sua polizza di combattente, ha cercato di baciare la mano che il Presidente del Consiglio gli porgeva, ma l'on. Mussolini gli ha gettato le braccia al collo, tra la più viva commozione degli astanti. L'on. Mussolini infine, ripetutamente acclamato, è stato fatto segno ad applausi fragorosi della folla.

Domattina alle 6.15, il Presidente del Consiglio partirà alla volta di Forlì, ove arriverà alle 11. Dopo avere partecipato ad una colazione intima offertagli dall'ambasciatore Paulucci, si recherà a deporre una corona sulla tomba del padre. Quindi, si recherà a Predappio, per ripetere l'atto pietoso sulla tomba della madre. Avrà quindi luogo la solenne consegna della casa in cui egli nacque e che la cittadinanza ha riscattato coi fondi della pubblica sottoscrizione. A sera, partirà per Bologna, per presenziare a un ricevimento dato in suo onore dalla Prefettura.

Breve sosta del Sovrano a Piacenza

PIACENZA, 14, sera

Al Re, aderendo all'invito del nostro sindaco, ha sostato stasera di ritorno da Milano nella nostra stazione, tutta imbandierata e sfarzosamente illuminata. Una folla immensa era in attesa delirante, cosicchè quando allo 21.30 arrivò il treno reale, scoppiò un fragoroso ed immenso applauso. Le autorità politiche ed amministrative, militari ed ecclesiastiche, si portarono davanti alla vettura reale, mentre la musica del presidio squillava la Marcia reale. La Milizia nazionale presentò le armi ed i vessilli e le associazioni e i gagliardetti fascisti si inchinarono davanti al Re.

Il Sovrano, vivamente acclamato, si affacciò salutando. Si intrattenne quindi col Sindaco, con i Presidenti del Consiglio e della deputazione provinciale, stringendo la mano a molte autorità presenti, fra le quali il vescovo e d il capo della Milizia nazionale. La presidentessa dell'Associazione fra le madri e vedove dei caduti piacentini ha offerto al Re due splendidi mazzi di fiori. Dopo 10 minuti di sosta il treno reale riprese la sua corsa.

Il Principe Umberto a Torino

per l'inaugurazione della mostra di Belle Arti

TORINO, 14, sera

Per l'arrivo del Principe ereditario, vi è in città, sin dalle prime ore, una grande animazione. Il tempo è piovoso, ma un'immensa folla si addensa in Piazza Castello, via Roma, Piazza Carlo Felice. Alla stazione attendono il Principe il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia, l'on. De Vecchi, in uniforme di generale della Milizia nazionale, il Prefetto, il Sindaco con la Giunta, l'on. Rossi e le altre autorità. Allorchè il treno reale giunge in stazione, le truppe presentano le armi, mentre la musica suona la Marcia reale. Il Principe ereditario veste l'uniforme di sottotenente dei granatieri. Egli abbraccia i principi e stringe le mani alle autorità. Applausi, grida e acclamazioni lo accolgono sulla piazza e gli applausi scroscianti si ripetono allorchè il corteo sbocca sul piazzale, mentre si levano gli inni patriottici, cantati da una folla di bambini. Piazza Castello presenta un aspetto imponente. A stento le berline possono traversarla.

Il principe, dopo entrato a palazzo reale, si affaccia al balcone, evocato dagli «alalà» dei fascisti e dagli applausi della folla. Poco dopo il Principe si reca a visitare l'Accademia militare, dove gli allievi ufficiali gli offrono un pranzo d'onore. Nel pomeriggio, accompagnato dai Duchi di Genova, d'Aosta e di Pistoia, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del ministro Rossi e delle autorità, il Principe ha inaugurato al Valentino la quadriennale di Belle Arti. Hanno pronunziato discorsi il presidente della mostra ing. Soleri, il Sindaco e l'on. Siciliani, che nel discorso inaugurale ha rievocato la storia dell'arte piemontese. Il Principe ha quindi percorso le varie sale, soffermandosi davanti a numerosi quadri. Alle 16, ha visitato la Università, ove il rettore, dopo avergli rivolto il saluto, gli ha consegnato, fra l'entusiasmo di tutti gli studenti, il berretto della facoltà di legge. Applauditissimo dalla folla che faceva ala, alle 16 il Principe ha fatto una visita alla sede del Fascio.

I negoziati commerciali italo-austriaci

nella fase conclusiva

ROMA, 14, sera

I negoziati per la conclusione del trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria procedono in modo soddisfacente, e con lo stesso spirito di sincera cordialità col quale sono stati iniziati. Il lavoro dei delegati è ora giunto alla sua fase definitiva, vale a dire è stato già compiuto il secondo esame del progetto del trattato. L'accordo è stato raggiunto su tutte le parti fondamentali di esso, e rimangono in discussione solamente alcuni punti, sui quali prima di prendere decisive deliberazioni, le due delegazioni hanno ritenuto necessario di sentire i rispettivi Governi, per riceverne istruzioni particolari. Lo schema di trattato è stato perciò inviato dai delegati austriaci a Vienna e per quanto ancora la risposta degli organi competenti di quel Governo non sia giunta a Roma, si ha motivo di ritenere che essa non subirà lunghi ritardi.

L'orribile morte di quattro ufficiali

fuggiti dalla prigionia araba nel 1917

ROMA, 14, sera

Solamente oggi si conoscono i tragici particolari della morte atrocissima di quattro ufficiali italiani, fatti prigionieri da Unry bey, durante la guerra mondiale ed internati nel campo di Misurata. Si sapeva già che quattro ufficiali, il capitano Berti, Del Bono, e i tenenti Biagioni e Pomponi nel 1917 fuggirono nottetempo dal campo di Misurata, e non fecero più ritorno. Rioccupata Misurata, il comando della colonna del colonnello Graziani fece subito attive ricerche. Il tragico episodio è stato ora ricostruito.

Ecco quanto è risultato al comando delle truppe di Misurata: Alcuni ufficiali prigionieri a Misurata non avevano più la forza di resistere alla vita penosa ed umiliante della prigionia, e decisero di tentare la fuga con l'aiuto di un arabo di Misurata a noi fedele. Erano i capitani Berti e Del Bono e i tenenti Biagioni e Pomponi.

L'arabo fedele li aiutò, li accolse nella sua casa e nascostamente li provvide di abiti di indigeni, perchè non fossero riconosciuti e li accompagnò fino alla riva del mare, dove una barca era pronta per portarli verso la libertà. Al collo del capitano Del Bono l'arabo aveva appesa una scatoletta di latta saldata con stagno, perchè l'ufficiale ne portasse a Tripoli il contenuto, e cioè, una lettera di Muntasser al Governatore e una invocazione di molti notabili di Misurata, che invocavano il ritorno delle truppe italiane.

La barca prese il mare. L'arabo se ne ritornò cautamente in città, ma una tempesta improvvisa scoppiò. La barca fu investita dai marosi e perdette ogni capacità di direzione. La corrente la portò invece che dalla parte di Tripoli, nel golfo del Gran Sirte, trascinandola in alto mare. I disgraziati ufficiali che avevano viveri scarsi li consumarono e poi morirono di fame, tra cielo e mare. La tragica imbarcazione continuò per alcune settimane a portare in viaggio senza meta i cadaveri degli sventurati naviganti e, finalmente, un'altra tempesta gettò la barca a sfasciarsi sulla costa ed i resti delle vittime furono presto ridotti a scheletri dal lavorio dei corvi

Ora accadde che nel maggio 1917 Unry bey intraprese il viaggio lungo la Sirte per una ambascieria presso i Senussi, ed arrivato a Tenaed Hassan, ebbe dalle tribù notizia di una barca naufragata da poco, che aveva quattro scheletri. Corse a vedere: attaccato al collo di uno dei resti umani era ancora la scatoletta di latta saldata. Unry aprì, lesse la lettera, spedì subito quel documento a Ramadan. All'alba del 7 giugno tre forche si alzavano nella piazza del mercato di Misurata. Ad una pendeva il fedele Muntasser, a un'altra lo stagnino che aveva saldato la scatoletta traditrice e ad una terza un arabo, che aveva favorito la fuga degli ufficili, e la sorveglianza sui prigionieri divenne ancor più implacabile, tanto più dura, quanto più sembrava che la vittoria arridesse ancora in Europa alla Mezzaluna.

I redattori dell'„Ordine nuovo" assolti

per insufficienza di prove

TORINO, 14, sera

Si è svolto oggi davanti al Tribunale penale il processo contro alcuni redattori del cessato organo comunista *Ordine Nuovo*, i quali erano imputati, come è noto, di detenzione d'armi e materiale esplosivo nella sede stessa del giornale, in via Arcivescovado. I redattori processati sono Alfonso Leonetti, Andrea Vislongo, Angelo Pastore, Mario Sarmati, e Piero Ciuffo. Il processo si è svolto rapidamente. Sono stati uditi numerosi testimoni, e dopo le arringhe defensionali il P. M. chiese per gli imputati tre anni e sei mesi di reclusione. Il Tribunale però ha mandato tutti quanti assolti, per insufficienza di prove. Il Leonetti è stato subito scarcerato. Sono stati invece trattenuti in carcere il Vislongo e il Pastore, in attesa di informazioni da Trieste.

Il processo di 14 guardie regie

TORINO, 14, sera

Ieri è terminato un altro dibattimento a carico di quattordici guardie regie imputate del reato di rivolta armata in seguito ai fatti dello scorso dicembre. Il processo è durato due giorni. Il Tribunale ha pronunciato sentenza con la quale le guardie Marino Giuseppe e Caterino Giuseppe sono state assolte per insufficienza di prove; tutte le altre sono state condannate con pene varianti da tre anni a sei mesi di carcere militare. A tutti la pena è stata condonata per la misura di sei mesi in seguito all'ultimo decreto di indulto emanato in occasione delle nozze della Principessa Jolanda.

Ammutinamenti di equipaggi da guerra cinesi

LONDRA, 14, sera

I giornali hanno da Shangai che gli equipaggi di tre cannoniere e di due incrociatori cinesi si sono ammutinati, per protestare contro la nomina di un nuovo governatore. L'ammutinamento va estendendosi.

I calcisti italiani a Vienna

Entusiastiche manifestazioni di simpatia

VIENNA, 14, sera

Grande è l'attesa per il «match» calcistico italo-austriaco, che si disputerà domani. L'accoglienza fatta alla squadra italiana giunta ieri sera a Vienna, è stata delle più calorose: una folla entusiasta — più di 5000 persone — era ad attendere i nostri giuocatori alla stazione e li accompagnò fino all'albergo messo a disposizione del comitato, tra vive acclamazioni. Anche durante la visita alla città, i calcisti italiani furono fatti segno avunque a manifestazioni di simpatia.

L'interessamento del pubblico per la gara è indescrivibile. Sono stati eseguiti lavori per aumentare la capacità dello stadio, affinchè possa contenere 120 mila persone, anzichè le 80 mila che ordinariamente possono prendervi posto. I giornali, salutano la squadra italiana rilevando che l'Italia è il primo paese che rompe il blocco sportivo contro l'Austria dopo la guerra.

I ferrovieri di Alessandria all'on. Torre

ALESSANDRIA, 14, sera

Ieri sera oltre 500 ferrovieri del deposito di Alessandria si sono recati al Municipio per esternare all'Alto Commissario alle Ferrovie, on. Torre, i sensi della loro simpatia e riconoscenza, dato il suo atteggiamento preso in difesa delle Ferrovie dello Stato e riuscendo a sospenderne la cessione ad aziende private. L'Alto Commissario ha pronunziato un discorso, breve ed applaudito, rassicurando i lavoratori che egli, pur agendo con severità, saprà sempre essere il tutore della loro classe.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio comunale per il 1923

e lo sforzo per raggiungere il pareggio

Il bilancio di previsione per l'anno corrente 1923 segna un effettivo miglioramento delle finanze comunali, o se non altro, l'avviamento sicuro verso l'auspicato pareggio. Questo progressivo miglioramento appare evidente allorchè si paragonino i disavanzi degli anni precedenti: infatti nel 1920 si ebbe un «deficit» di 24.000.000 di lire! nel 1921 di 24.694.242; e nel 1922 di 12.765.922 lire. Per il 1923 invece, il disavanzo previsto si aggira intorno 2.300.000 lire.

La tendenza all'assestamento

C'è da meravigliarsi anzi, come siasi potuto ottenere simile risultato nello spazio di un solo anno, risultato che si concreta nella eliminazione di ben 9 milioni all'incirca di disavanzo. Il programma di stretta economia che l'attuale amministrazione s'impose dal primo giorno dell'insediamento, indubbiamente è stato l'oggetto della sua maggiore operosità; ed anche quando le modalità ed i metodi potessero fornire materia di discussione non per questo verrebbe meno il merito da attribuirsi al Consiglio comunale per essersi fissata una meta il cui conseguimento era ed è ancora irto di difficoltà.

E veniamo al bilancio.

Anzitutto nei riguardi della esposizione è degno di nota il metodo analitico questa volta adottato dall'ufficio ragioneria, per giustificare gli articoli delle varie categorie sia in entrata sia in uscita, metodo che si allontana da quello sintetico degli altri Comuni d'Italia, ma che ha il vantaggio di offrire una maggiore chiarezza nonchè di dar modo ad agevoli confronti, ed infine di sincerarsi sulla esattezza e legittimità delle singole spese.

A grandi linee, adunque, il preventivo contiene le seguenti cifre:

le uscite effettive ordinarie ammontanti a	lire 61.961.867
le entrate effettive a	» 60.504.991
deficit nella parte ordinaria a	lire 1.456.876

Occorre aggiungere le uscite straordinarie che *non ammettono copertura con mutui*, uscite:

che ammontano a	lire 5.890.630
che diminuite dalle entrate straordinarie in	» 5.028.700
danno un deficit alla parte straordinaria di . . .	lire 861.830

Sommando, risulta un «deficit» totale nella parte effettiva del bilancio di previsione per il 1923 di 2.318.706 lire.

Il provvedimenti per il disavanzo

Alla copertura del disavanzo la Giunta municipale propone che si provveda con le addizionali, imposte e tasse deliberate già nel 1922 e con l'aumento del dazio consumo sul gas ed energia elettrica, nonchè con un debito di Tesoreria per lire 1.694.868 e maggiori contributi da parte delle aziende municipalizzate. Propone inoltre la riduzione dei prezzi di vendita ai privati del gas e dell'energia elettrica, lieve diminuzione invero, per la quale a quanto è lecito indurre, si spera un vantaggio per il maggior consumo che ne deriverà. E propone infine la introduzione della imposta sui domestici, sulle insegne, e l'aumento sulla tassa per i cani.

La copertura potrebbe sembrare assai superiore al bisogno, se non si considerasseno altri elementi i quali invece sono ragione di nuove e non lievi preoccupazioni per il prossimo avvenire.

Il relatore, nel licenziare la relazione e commettere il bilancio al Consiglio comunale perchè la approvi, dice che gran parte delle cause di indisponibilità di cassa sono da ricercarsi nella tardanza da parte dello Stato di soddisfare a debiti contratti verso il Comune, come — ad esempio — la quota ospedaliera di cittadini stranieri o appartenenti ad altre provincie, quota che alla fine del 1922 ascendeva a 4 milioni, e che il Comune non è ancora riuscito ad esigere. Altro: l'insoluta questione delle caserme di Rozzol che nel bilancio passato figuravano con 12 milioni all'attivo; così per circa 4 milioni e mezzo di danni di guerra ecc.

Ad ogni modo il bilancio così come è dà a sperare che in breve sia possibile raggiungere il pareggio. Le indisponibilità di cassa — purtroppo — in questo momento sono all'ordine del giorno della maggioranza dei Comuni d'Italia, per cui quella di Trieste è in ottima e numerosa compagnia da questo lato.

Analizzando l'entrata e l'uscita

Spigolando nell'entrata, si rileva una notevole diminuzione al capitolo «Proventi diversi», che ascende a 11.500.000 lire circa. La diminuzione è da attribuirsi in buona parte al passaggio delle scuole medie allo Stato, per cui sono venuti meno al Comune i relativi proventi. Si aggiunga che gli ospedali si avviano verso un regime di autonomia amministrativa abbenchè fin qui la separazione dal capitolo beneficenza ecc., sia più formale che sostanziale.

Al capitolo «Addizionali, imposte e tasse», si nota l'aumento in entrata di circa 5 milioni consistenti nel maggior gettito previsto per le nuove imposte deliberate lo scorso anno dal Consiglio comunale.

Al «Movimento di capitali» si hanno 500.000 lire in aumento per l'alienazione del fondo di piazza Oberdan e 1.534.777 per ricupero di capitali forniti in imprestito alle aziende municipalizzate.

Nelle «Contabilità speciali» si prevede un introito di 80 milioni circa da parte delle aziende municipalizzate in confronto dei 65 del 1922. Tutto sommato l'entrata generale per il 1923 è di 13 milioni circa inferiore a quella del 1922.

L'uscita a sua volta presenta varie mutazioni in relazione al 1922. Anzitutto 2 milioni circa in meno agli «Oneri patrimoniali» in massima dovuta alla eliminazione avvenuta dai danni di guerra; 1 milione e più in aumento per pensioni e stipendi. — «Spese generali» — 814.000 lire per economie nella vuotatura dei pozzi neri e nettezza urbana in genere — «Polizia locale e igiene»; — 74 mila lire per minor spesa per i pompieri; 5 milioni di minore spesa per manutenzione stradale; 3 milioni e più in meno per scuole pubbliche perchè passate allo Stato; e circa 10 milioni, sempre in meno, che risultano dalle «Contabilità generali» e corrispondenti alle relative entrate (partite di giro e Stabilimenti speciali). Il totale generale dell'uscita quindi del 1923 nei confronti di quello del 1922 presenta una somma in meno di 13.800.000 lire.

Come si vede l'uscita denota una fortissima contrazione delle spese, tale che nella parte effettiva essa supera di circa 12 milioni l'entrata essendo questa diminuita di 9 milioni circa, mentre quella giunge a 21 milioni di lire.

Criteri prudenziali

Incontestabilmente il bilancio è stato compilato con molta prudenza e ciò in previsione di una minore entrata per il nuovo anno in cui il regime tributario sarà perfettamente unificato, onde si prevede una diminuzione all'entrata che supererebbe il milione.

Non pertanto nel suo insieme, dopo di avere compulsato i singoli capitoli, esso presenta un carattere di provvisorietà, in quanto i suoi capisaldi sono costituiti dai proventi delle aziende municipalizzate. Tale suo carattere si aggrava ove si rifletta che col nuovo regime tributario i proventi attribuiti alle addizionali sulle *imposte personali* (sull'industria speciale, sulle rendite, sugli emolumenti maggiori, sulle tantième) verranno in gran parte a mancare.

E' facile scorgere lo sforzo al quale contabilmente sono sottoposte le aziende municipalizzate talchè gli articoli che ad esse si riferiscono si ripetono ad ogni piè sospinto. Ma è da riflettere che i proventi sono basati sull'alto, esagerato prezzo di vendita dei prodotti — siano essi gas, energia elettrica ed acqua — prezzi che, specialmente per i due primi, non saranno lungamente sostenibili. Quando che sia — il più presto possibile — bisognerà addivenire ad una notevole discesa, la quale, se non compensata dal maggior consumo in misura proporzionale, rappresenterà una diminuzione nei proventi.

Per le addizionali, è noto che fin qui, quelle del nostro Comune si estendevano con relativa libertà su tutte le imposte erariali, perfino su quelle indirette. Con l'equiparazione tributaria, invece, le addizionali saranno limitate alle sole imposte sui terreni e sui fabbricati nonchè su quella di ricchezza mobile, nella misura, per questa ultima, di 0.10 per ogni lira d'imposta base. Onde le entrate che nel bilancio figurano a pag. 8 saranno naturalmente falcidiate. Come provvedere? La risposta non è facile. Comunque in quest'ora sarebbe prematura.

Un'osservazione spicciola

L'esame dei singoli articoli con le giustificazioni delle relative cifre analitiche, comporterebbe uno studio non certo adatto al giornale nè collimante con la nostra intenzione che è quella di rendere agevole e comprensibile al grande pubblico il bilancio nella sua essenza, ma qualcuna, fra tutte, vale la pena rilevare subito, per la sorpresa che sicuramente desterà fra i contribuenti. Dalle annotazioni a pag. 30 si rileva che il Comune per la illuminazione pubblica, consuma m. c. 800.000 di gas che a 1 lire il m. c. dà un provento all'officina di 800.000 lire. Or il consumo di gas per gli addetti all'officina raggiunge la cifra di 400.000 m. c., val quanto dire che gli addetti per i propri usi privati in un anno consumano metà di quanto basta al Municipio per illuminare la città. Il fatto è tanto più degno di rilievo in quanto mentre il Comune paga il gas a lire 1 il m. c., gli addetti all'officina lo pagano al prezzo di favore di 0.20. Tradotto in valore monetario, l'azienda introita per 400.000 m. c. di gas solo 80 mila lire, mentre ne percepisce 800.000 per il doppio dal Comune. E potremmo aggiungere il conto del coke di cui ben 1.300 tonnellate all'anno, val quanto dire 1084 quintali al mese, sono distribuite agli addetti all'Officina.

La Giunta provinciale amministrativa

inizia i lavori sotto la presidenza del comm. Crispo-Moncada

Venerdì 13 corrente, sotto la presidenza del comm. Crispo-Moncada, ha inaugurato i suoi lavori la Giunta provinciale amministrativa di Trieste, costituita per la prima volta in ottemperanza alle disposizioni della legge comunale e provinciale testè estesa alla nuove provincie.

Sono intervenuti, oltre il Prefetto, il viceprefetto cav. uff. Domenico Delli Santi, i consiglieri di prefettura cav. uff. Carlo Riva e cav. Bernardo Cannella, i membri elettivi avv. Giorgio Amodeo, signor Pietro Colasanti, avv. Paolo Cuzzi, avv. Carlo De Czermach, signor Oreste Rozzo e ing. Pietro Zampieri.

Il presidente recò il saluto del Governo, rilevando che l'inaugurazione dei lavori da parte della Giunta provinciale rappresenta un passo decisivo per l'applicazione della nuova legge, dandosi così pratica attuazione ai criteri e agli intendimenti manifestati dal Presidente del Consiglio, che con chiara visione dei problemi nazionali, ha voluto che, senza indugio, fossero estese alle nuove provinca le leggi che regolano la vita amministrativa delle provincie del vecchio Regno.

Il Prefetto ha continuato mettendo in rilievo il compito delicato e di fiducia affidato alla Giunta provinciale che deve tutelare, moderare, indirizzare l'attività economica degli enti locali ed auspicando che i suoi lavori portino quei risultati che si attendono per la più rapida sistemazione amministrativa e finanziaria dei comuni della provincia.

Dopo di che, su proposta dell'avv. De Czermach, la Giunta all'unanimità ha deliberato di inviare a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Giunta provinciale amministrativa Trieste, iniziando oggi suoi lavori, animata fermo proposito indirizzare comuni provincia e sollecita ricostituzione amministrativa, in conformità della nuova legge, ed al risanamento finanziario, inspirandosi fedelmente criteri e alte direttive V. E., invia fervido deferente saluto.»

Furono quindi iniziati i lavori con uno scambio di idee sui criteri generali dell'azione che la Giunta intende svolgere e si passò alla trattazione delle materie segnate nell'ordine del giorno.

L'avvocato generale militare a S. E. Sanna. S. E. il ten. gen. Sanna ha ricevuto il seguente telegramma dall'avvocato generale militare: «A V. E. chiamato presiedere Supremo consesso giustizia Esercito Marina giunga gradito insieme con mio cordiale saluto augurale reverente omaggio dipendenti ufficiali e funzionari. Avvocato generale militare T o m m a s i ».

Il generale Sanna ha risposto in questi termini: «A V. E. e a tutti i dipendenti ufficiali e funzionari porgo miei vivi ringraziamenti augurandomi che valida cooperazione di tutti mi renda facile il compito in cui mi ha chiamato fiducia Governo. Generale S a n n a ».

Omaggio a S. M. la Regina. Veniamo informati che la signora Elvira Minzi, proprietaria del Salone Parigino di busti, ha offerto, in segno di omaggio e devozione, a S. M. la Regina un ricco busto in tricot di seta, finemente guernito di superbi valenciennes, da essa confezionato.

S. M. la Regina ha gradito assai l'omaggio, esprimendo con cortesi parole i suoi migliori ringraziamenti alla signora Minzi.

La contessa Calvi alla Cooperativa edilizia «Vittorio Veneto». In risposta al telegramma di augurio inviatole dalla direzione della Cooperativa edilizia «Vittorio Veneto» in occasione delle sue nozze, la principessa Jolanda contessa Calvi di Bergolo ha risposto con il seguente telegramma firmato dal gentiluomo di Corte Bruschi Falgari: «Sua Altezza Reale risponde con vivi ringraziamenti agli auguri gentili e graditi».

Condoglianze. Si è spento l'altra notte, nella tarda età di settant'anni, dopo lunga malattia, il sig. Angelo Piazza, capo cassiere della Banca Union in riposo. Era uno dei capi della Comunità israelitica, per la quale aveva molte benemerenze. Uomo intelligente ed ottimo cittadino, amava occuparsi di studi ed era fin dai giovanissimi anni milite fedele dell'idea nazionale. Alla figlia superstite le nostre condoglianze.

Il dott. Stenta illustrerà le mummie del nostro Museo civico. Martedì 17 corr. alle 19, sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali, avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo civico di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III). Il direttore Mario Stenta presenterà ed illustrerà le mummie egiziane esistenti al Museo. Sono invitati anche i soci delle altre società scientifiche.

Nozze. La signorina Pia Riva col signor Galliano Spagnul.

Le Commissioni di conciliazione per i nuovi contratti d'affittanza

Con la serata di ieri si sono chiuse le iscrizioni alle Commissioni di conciliazione, e quindi è cessato anche il funzionamento delle rispettive segreterie.

Nella settimana entrante le Commissioni sbrigheranno le pendenze ancora esistenti, fissando per le rispettive pertrattazioni le «F. Venezian»); mercoledì si radunerà la seconda Commissione (sede Scuola popolare «F. eVnezian»); mercoledì si radunerà la prima Commissione (sede Scuola popolare via S. Giorgio); giovedì si radunerà la quinta Commissione (sede Scuola popolare via Ferriera); venerdì si radunerà la sesta Commissione (sede Scuola popolare via Scuola Nuova).

Gli amministratori e gli inquilini invitati presso le rispettive commissioni per una delle sere dell'entrante settimana, sono pregati di presentarsi alla loro Commissione nei giorni sopraindicati.

La seduta ordinaria della Camera di commercio

La presidenza della Camera di commercio ha inviato ai consiglieri l'invito per la seduta ordinaria della Camera, che si terrà lunedì 23 aprile, alle 18, con il seguente ordine del giorno:

Parte pubblica: 1) Approvazione del verbale della radunanza del 15 marzo 1923; 2) Comunicazioni; 3) Presentazione del bilancio consultivo della Camera, di quello del fondo pensioni e delle fondazioni amministrate dalla Camera per l'anno 1922; 4) Relazione virtuale e rendiconto del Laboratorio merceologico del Museo commerciale per l'anno 1922; 5) Proposte della Commissione agli usi di piazza in merito alla revisione degli usi di piazza nel commercio del caffè; 6) Regolazione dei crediti verso la Cassa di risparmio postale in Vienna; 7) Eventuali.

Parte riservata: 1) Proposta di provvedimenti straordinari a favore dei funzionari della Camera; 2) Conferimento di stipendi dalla fondazione Marco Radich; 3) Conferimento di stipendi dalle fondazioni Rachele Minerbi e Caliman e Chiara d'Angeli-Minerbi.

La costituzione della presidenza del comitato promotore per la Mostra internazionale di fotografia di Torino. Il comitato promotore per la partecipazione della V. G. alla Mostra internazionale di fotografia, ottica e cinematografia, di Torino, radunatosi ieri sera, ha nominato il sen. Giorgio Pitacco a presidente onorario, e il prof. Arnaldo Polacco, a segretario. Allo scopo di sollecitare la collaborazione dei molti cultori di fotografia che vanta la nostra città, il comitato stesso indice per martedì 17, alle 19, nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica, una riunione alla quale invita tutti coloro, dilettanti e professionisti di fotografia, che s'interessano della mostra e che sarebbero disposti a concorrervi colle opere loro. Il comitato ha avuto assicurazione dalla giunta esecutiva dell'esposizione che saranno fatte alla regione nostra speciali facilitazioni riguardo al termine della presentazione e al tasso per il posteggio, onde la mostra particolare della V. G. riesca significativa e corrispondente alle belle tradizioni della fotografia triestina. S'interessano tutti coloro che desiderano informazioni riguardo alla Mostra e alla consegna dei lavori, da rivolgersi al segretario, prof. Arnaldo Polacco, presso l'Istituto fotografico triestino (via Dante 1, telefono 694).

Una mostra di Edoardo Passauro. La mostra del salone Michelazzi nell'entrante settimana, a cominciare da domani, sarà dedicata a un giovane artista che ha dato prove molto serie del suo valore: Edmondo Passauro. Egli esporrà numerose sue opere recenti.

Una conferenza sulla missione dell'arte e della bellezza, al Circolo Artistico. Anna Kamensky, appassionata studiosa dei problemi dell'arte e per molti anni fautrice in Russia del nuovo indirizzo educativo, terrà martedì 17 c. m. alle 21 nella sala del Circolo Artistico una conferenza in francese, trattando il problema della bellezza, della natura nell'arte, le relazioni dell'estetica e dell'etica, e l'avvenire dell'arte.

Sono invitati a questa conferenza i soci e famiglie del Circolo Artistico, della Società di Minerva e della Società teosofica italiana.

La «Settimana pro Ricreatorio». Dal 3 al 10 giugno p. v., avrà luogo la pesca miracolosa che il comitato cittadino «Pro Ricreatori», sotto gli auspici della Società Operaia Triestina, tiene ogni anno. Le festività che accompagneranno la pesca miracolosa coincidono quest'anno con la festa dello Statuto, che i nostri ricreatori vogliono solennizzare in forma seria e dignitosa come hanno solennizzato l'anno scorso il XX Settembre. Questo avvenimento cittadino, al quale parteciperanno i figli del popolo con le più svariate attività, accoglierà, come già l'anno scorso, l'intiero consentimento della cittadinanza. La prossima settimana il Comitato pubblicherà un programma dettagliato di tutte le manifestazioni della «Settimana pro Ricreatori».

La lotteria dell'Operaia. S'avvicina a grandi passi il giorno dell'estrazione della tradizionale lotteria che la Società Operaia Triestina bandisce ogni anno a favore del Fondo «Emo Tarabochia». La lotteria comprende anche quest'anno premi di valore, utili all'economia domestica. I premi vengono ora esposti, e precisamente da oggi, per tutto il giorno, saranno esposti nei negozio della ditta Silvia Podrecca, in via Mazzini 42, il secondo premio, un pianino marca «Sot», il terzo premio, mobilio completo per cucina, ed il quarto premio, una macchina da cucire. Fra giorni, in una delle mostre della ditta M. Weiss, in Corso 11, seguirà l'esposizione del primo premio, consistente del mobilio completo per camera da letto per due persone. La richiesta dei biglietti per questa lotteria, che è stata accolta con molta simpatia, è vivissima.

Incontro internazionale di foot-ball. Come già preannunciato, oggi, alle 16, avrà luogo l'attesa partita fra la squadra del Marogian F. C. di Liverpool contro la squadra dell'A. S. Edera di Trieste.

Gli inglesi scenderanno nella seguente formazione: Wilhinson, I. Shorten, I. Edwards, F. Vallen, P. Johnsohn, I. Tompson, E. Gibson, F. Ievell, W. Dawies, I. Greaver, T. Mr. Grath; l'Edera: Stritzel, Micovilovich, Visnovi, Gherbez, Manzoni, Panini, Tomel, Salaorni, Marinsig, Pitacco, Doratti.

L'attesa fra gli amatori del foot-ball per questa partita è quanto mai viva.

L'apertura di un nuovo corso di esperanto. Il Circolo esperantista locale, per aderire a numerose richieste pervenutegli, ha deciso di aprire un nuovo corso d'esperanto, che si terrà nella sede saciale (piazza della Borsa n. 9, II). Il corso, intieramente gratuito, avrà la durata di 12 lezioni, le quali si terranno nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle 20 alle 21, cominciando da domani. Le lezioni saranno impartite dal dott. Arturo Ghez, presidente del Circolo e direttore dell'Istituto regionale per la V. G. della cattedra italiana d'esperanto. Le inscrizioni al corso si faranno un quarto d'ora prima dell'inizio della prima lezione.

Nuovi periti. La presidenza del Tribunale Commerciale e Marittimo ha nominato perito giudiziale nel ramo porcellane e terraglie il signor Davide Finzi.

Il signor Nello Jesurum fu nominato dal R. Tribunale civile e penale perito giudiziario in campionaggi di prodotti minerari e metallici.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare 30 minuti dopo la chiusura del parco del castello.

COMUNICATI*)

ROSETTA UGOLINI
LUIGI SVAGEL
oggi sposi
Trieste, 15 aprile 1923

ELVIA CIMAROSTI
REMIGIO TOSO
oggi sposi
Trieste, 15 aprile 1923.

GIOCONDA STUCHLICH
MASSI RAFFAELE
oggi sposi
Trieste 15 aprile 1923 Porto Civitanova

CARLA DIVIACH
COSTANTE RAVALICO
oggi sposi
Trieste, 15 aprile 1923.

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI in Gorizia

N. 8-R-1923.

Avviso di Concorso

A tutto 15 maggio 1923 è aperto il concorso al posto di capo medico presso la intestata Cassa.

E' fatto obbligo al capo medico di rinunciare completamente — pena l'immediato scioglimento del rapporto di servizio — alla pratica professionale privata per poter esplicare la giornaliera totale sua attività a favore della Cassa, conformemente al regolamento di servizio.

Lo stipendio è fissato in annue lire 27.000, gravato dai rispettivi contributi pro ricchezza mobile, pro pensione ecc.

L'assunzione ha luogo in via di prova per la durata di un anno, con preavviso reciproco di disdetta di tre mesi.

Trascorso il termine di prova, l'amministrazione si riserva di decidere la conservazione o la soppressione del posto a seconda della constatata rendibilità.

All'istanza di concorso devono essere allegati i documenti seguenti:

1) attestato di laurea;
2) dimostrazione dettagliata dei vari servizi professionali prestati dall'epoca del termine degli studi fino ad ora;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) certificato di buona condotta;
5) certificato dimostrante l'età, osservando che saranno presi in considerazione i concorrenti dall'età dai 35 anni ai 50.

Gorizia, 9 aprile 1923.

Il R. Commissario: f.to Conforto

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La nuova Provincia di Trieste e le sue circoscrizioni amministrative

Superficie: km² 1269 — Popolazione: 325.090 abitanti



La circoscrizione amministrativa della Regione Giulia fu, come è noto, definita dal regio decreto del 18 gennaio 1923. Il territorio annesso venne diviso in tre parti di cui due furono erette in province — quella d'Istria e l'altra di Trieste — mentre il Goriziano era annesso alla provincia di Udine.

La provincia di Trieste risultò quindi di due circondari:

a) Circondario di Trieste, col territorio dei distretti giudiziari di Trieste, Sesana e Monfalcone, col territorio dei Comuni di Malchina, Slivia, San Pelagio, Aurisina, Grado e la frazione di Isola Morosini passata a far parte del Comune di San Canziano d'Isonzo;

b) Circondario di Postumia, con il territorio dei distretti giudiziari di Postumia e Senosecchia ed il territorio del Comune di Caccia.

La provincia di Trieste si estende su di un territorio la cui superficie approssimativa è di chilometri quadrati 1269 con una popolazione di 325.090 abitanti. Sussiste ancora qualche incertezza nelle delimitazioni dei confini fra le province d'Istria e di Trieste, a cagione del trapasso di alcune frazioni di Comuni, limite alla cui definizione attende il Ministero degli Interni.

I Comuni della Provincia

Il circondario di Trieste è diviso in tre mandamenti:

Il mandamento di Monfalcone comprende 14 Comuni: Aurisina (Nabresina) con 1816 abitanti; Doberdò con 490; Duino con 686; Fogliano con 1937; Grado con 5313; Malchina con 774; Monfalcone con 10.873; Ronchi con 4557; San Canziano con 3459 (accresciuto del Comune censuario di Isola Morosini); San Pelagio con 502; San Pier d'Isonzo con 1513; Slivia (Slivno) con 338; Staranzano con 1374; Turriaco con 1616. (Totale del mandamento abitanti 35248.

Il mandamento di Sesana comprende pure 14 Comuni: Alber con 529 abitanti; Capriva con 392; Corgnale con 1368; Duttogliano con 1100; Nacla con 2608; Poverio con 1207; Roditti con 432 (diminuito della frazione Cosina); Rupingrande con 995; San Giacomo in Colle con 812; Scoppo con 579; Sesana 1683; Sgonico con 1529; Storie con 787; Tomàdio con 1493. Totale del mandamento abitanti 15.514.

Il mandamento di Trieste comprende tre Comuni: Muggia con circa 9139 abitanti; San Dorligo della Valle (Dolina) con circa 5000; Trieste con 239.627. Totale del mandamento abitanti 253.766.

Il circondario di Postumia è diviso in 2 mandamenti:

Il mandamento di Postumia comprende 7 Comuni: Bucoia con 641 abitanti; Caccia (Vas) con circa 250; Cossana con 2074; Postumia con 4739; San Michele con 2506; San Pietro del Carso con 3124; Slavina con 2013. Totale del mandamento abitanti 15.347.

Il mandamento di Senosecchia comprende 8 Comuni: Auremo di Sopra con 362 abitanti; Cave Aurenmiano (Britof) con 286; Crenovizze con 2496; Famle con 293; Lase con 164; Senadole con 145; Senosecchia con 933; Villabassa con 432. Totale del mandamento abitanti 5215.

Totale degli abitanti della provincia: 325.090.

Le varie circoscrizioni

Circoscrizione giudiziaria: Corte d'Appello a Trieste; Tribunale civile e penale a Trieste; Tribunale industriale a Trieste; Procura generale a Trieste; Ufficio depositi giudiziari a Trieste; Tribunale commerciale e marittimo a Trieste. Dal Tribunale civile e penale di Trieste dipendono la Pretura in affari civili, quella in affari penali e quella in affari commerciali e marittimi di Trieste; dallo stesso dipendono le Preture di Capodistria, Castelnuovo, Comeno, Pirano, Senosecchia, Sesana e Volosca.

Circoscrizione militare: Comando del Corpo d'Armata di Trieste; Comando della Divisione territoriale di Trieste; Comando gruppo Legioni di carabinieri reali a Trieste; Comando legione carabinieri reali a Trieste, e Comando delle Divisioni carabinieri interna ed esterna a Trieste; Comando della Brigata Sassari a Trieste; Direzione di Sanità a Trieste; Comando della sezione R. Guardia di Finanza a Trieste; Comandi dei reggimenti di fanteria 151 e 152 a Trieste; Comando dell'11 reggimento Bersaglieri a Postumia; Comando di artiglieria a Trieste; Comando del Distretto militare a Trieste; Comando del 5.o gruppo controarei a Trieste; Comando di un gruppo di artiglieria pesante a Trieste; Comando di 1 battaglione zappatori e minatori e Comando di 1 battaglione telegrafisti a Trieste.

Servizio Culti e Stato civile. In materia dei servizi di culto il nuovo assetto amministrativo della Venezia Giulia non ha avuto altra ripercussione pratica, se non quella che le relative attribuzioni ora vanno ripartite tra le 3 Prefetture, conformemente ai criteri della nuova circoscrizione. Rimane invece immutata la legislazione vigente in merito e così pure quella concernente lo stato civile, eccezione fatta per quelle attribuzioni che prima della pubblicazione del R. D. 11 gennaio 1923, N. 9, venivano esercitate in via delegata dai Comuni delle città con proprio statuto e che ora, in applicazione dell'art. 34 del succitato R. D., sono demandate alle Prefetture fino all'estensione dei relativi regolamenti vigenti nelle vecchie province.

Istruzione. Provveditore agli studi a Trieste, con giurisdizione per il Friuli e l'Istria.

Servizi forestali. La gestione dei servizi agrari, per quanto di competenza della già Prefettura della Venezia Giulia, passa, per i territori che vengono staccati, rispettivamente alle Prefetture dell'Istria e del Friuli.

Per quanto riguarda i servizi forestali d'ordine pubblico-amministrativo, le funzioni di carattere tecnico e politico-amministrativo resteranno affidate agli organi competenti esistenti presso la Prefettura di Trieste fino a tanto che non saranno estesi ai territori della Venezia Giulia gli ordinamenti esistenti in materia nelle vecchie province.

Nell'amministrazione delle foreste demaniali, la quale era passata già prima d'ora alle dipendenze dirette del Ministero di Agricoltura, nulla viene mutato.

In fine la competenza in materia di caccia passa senz'altro alle Prefetture dell'Istria e del Friuli per i territori ad esse assegnati e rimangono per ora in vigore i rispettivi ordinamenti esistenti durante il cessato regime.

Ferrovie. Direzione compartimento ferroviario a Trieste.

Poste. Direzione superiore delle poste e dei telegrafi a Trieste, con giurisdizione sulle province del Friuli e dell'Istria.

Finanza. Intendenza di Finanza a Trieste, con giurisdizione sulle province del Friuli e dell'Istria.

Pubblica sicurezza. Regia Questura a Trieste.

Disgrazia raccapricciante

Una bambina precipitata dal quinto piano, raccolta cadavere

Stefania Klun, abitante a Roiano, in via dei Mirti N. 10, quinto piano, dovendo recarsi, ieri sera verso le 23, a vegliare uno zio morto, certo Svetnich, in via dei Moreri, raccomandò alla madre di badare alla sua figlioletta di 3 anni, che dormiva. Sicura che la bambina non correva pericolo, la Klun si allontanò. Senonchè, poco dopo, mentre si trovava a vegliare in casa del morto, vide capitarsi colà la madre. Colta da uno strano presentimento, la donna le chiese che cosa fosse accaduto, ma la madre rispose che, vista la bambina tranquilla nel suo lettuccio, aveva pensato di recarsi anche lei a vegliare il morto. La Klun, però, stranamente impressionata, non si sentì tranquilla. Disse alla madre che poteva rimanere, ma che lei sarebbe rincasata. Infatti, allontanatasi da quella casa, si diresse in fretta verso la sua abitazione. Stava già per giungere vicino al portone, quando vide un giovanotto chino a terra. Avvicinatasi ebbe uno schianto atroce, un urlo da pazza: a terra, insanguinata, mezza nuda, giaceva la piccola Berta! .

Quello che successe è impossibile descrivere. La donna ossessionata dall'angoscia, si mise a gridare, chiamando disperatamente per nome la piccina, che non dava più segno di vita. Alle grida della poveretta accorse gente e, mentre qualcuno si recava ad avvertire i carabinieri di via Tor San Piero, qualche altro telefonò alla Guardia medica. Il dott. de Ferra accorse con l'autolettiga e trovò sul posto il brigadiere Ziino che, assieme ad alcuni accorsi, cercava di calmare la povera madre. Chinatosi sulla piccina, il medico constatò che aveva riportato lo sfracellamento del cranio e che ormai non vi era più speranza. Le praticò una iniezione di canfora e la fece raccogliere dall'infermiere Pastore.

Mentre il sanitario stava per salire nell'autolettiga, la madre, svincolatasi da coloro che la trattenevano, gli si gettò adosso e quasi strappandogli i vestiti si mise a gridare con accento in cui non v'era più nulla di umano:

— Dotor, la la salvi, dotor!..

Ma mentre l'auto attraversava di corsa le vie della città, nell'interno avveniva l'epilogo del breve angoscioso dramma: La povera piccina si spegneva. E giunto l'auto nell'atrio del pio luogo ne fu tratto un cadavere. E fu trasportata nella cappella mortuaria.

Il fatto viene ricostruito così: La bimba, svegliatasi, mentre la nonna forse era da poco uscita, trovandosi sola e al buio, s'era messa a gridare impaurita. Quindi, con l'incoscienza della sua età, s'era avvicinata alla finestra, ma sportasi troppo sul davanzale e mancatole l'equilibrio era precipitata nel vuoto.

Il trattenimento degli allievi del Ricreatorio Monfalcone alla Ginnastica. Rammentiamo che stasera, alle 19, avrà luogo l'annunciato trattenimento offerto dagli allievi del Ricreatorio del Cantiere navale di Monfalcone in omaggio alla Ginnastica. Il programma comprende ricchi numeri di canto, recitazione e danza.

I posti ancora disponibili si possono acquistare stasera al bigoncio della sala.

Gli stanchi della vita

Una giovane s'impicca - Una donna si getta in pozzo - Una ragazza si avvelena

Mario Sicon, diciottenne, si presentò ieri mattina come di consueto al lavoro, nel magazzino della fabbrica di botti Giacomo Krauss, a Roiano, nel viale «Dodici Moreri». Appariva del solito umore. Verso le 9.30 si allontanò dal magazzino. Un'ora dopo, un operaio della fabbrica doveva levare alcuni cerchioni di ferro da una delle grosse botti che essendo inservibili, sono depositate in una soffitta, si recò ivi e si trovò d'improvviso dinanzi a una scena macabra: da una fune, fermata ad una delle travi, penzolava nel vuoto il corpo del giovane Sicon. Preparato il laccio e passatoselo attorno al collo il giovane era salito su un barile e dopo aver fissato l'estremità del laccio alla trave aveva rovesciato il barile rimanendo sospeso nel vuoto.

Le grida di soccorso lanciate dall'operaio attrassero l'attenzione degli addetti che accorsero nella tetra soffitta. Tagliata la fune, benchè i segni della morte fossero oramai visibili, si constatò che il corpo dell'infelice era ancora caldo. Fu perciò avvisata la Guardia medica che inviò sul luogo l'autolettiga con il sanitario e due infermieri. Ma il medico non potè che constatare il decesso. I rilievi di legge vennero assunti dai carabinieri di Roiano, i quali nelle vesti del suicida non hanno rinvenuto nessun scritto.

Il titolare della fabbrica, presso cui da qualche anno il Sicon era occupato, dichiarò che il comportamento del giovane non aveva mai dato motivi di lagno: era laborioso ed ordinato. Rimane quindi inesplicabile il motivo dell'atto disperato.

— Ieri l'altro, levatasi per tempo, la villica Antonia Vecchiet, di 61 anni, abitante in Santa Maria Madd. inf. n. 1105 (località Catinara) s'allontanò di casa senza dir dove si recasse al marito Antonio Vecchiet. Egli credeva che la donna si fosse recata in città per fare delle compere, ma l'attese fino a tarda notte, invano.

Ieri mattina il Vecchiet, occorrendogli dell'acqua, si recò con un secchio al pozzo che trovasi nella propria campagna. Nel curvarsi sul parapetto del pozzo, scorse una forma di donna galleggiare sullo specchio d'acqua. Comprese, con un brivido di raccapriccio l'orribile verità. L'affogata era sua moglie.

Fra gli accorsi alle grida del Vecchiet, oltre che i contadini delle case vicine, vi fu il maresciallo Campanella della stazione dei carabinieri di Zaule, che assunse i primi rilievi. Fu avvertita anche la Guardia medica che mandò sul luogo l'autolettiga col sanitario di turno, dott. Catolla.

Nel frattempo il corpo della disgraziata fu tratto dal pozzo e coperto da un lenzuolo. Il medico adempì alla formalità di constatazione del decesso.

— Avvisato dalla direzione della Tranvia, ieri alle 14 si recò al viale XX Settembre n. 85, il sanitario della Guardia medica, dott. Cavagna, e prestò le cure di urgenza a una giovane ventitreenne, Pia Brattina, che aveva ingerito un quantitativo di acido fenico. Fu tentato il lavacro dello stomaco, dopo di che la giovane, in condizioni disperate, venne trasportata all'ospedale civico «Regina Elena». La sventurata spirò poco dopo. Si ignorano i motivi che la indussero al passo disperato.

Ventotto emigranti clandestini a bordo del "Wilson,,

I capi squadra della «Compagnia Carlo Titz», Nicolò Rovis, Antonio Ritzmacht e Achille Paolini nonchè l'agente Vittorio Cherpan, allo scopo di procedere ad una perlustrazione, salirono l'altra notte alle 2, a bordo del piroscafo «Presidente Wilson» ormeggiato all'hangar 12 del Porto V. E. III, in partenza per New-York. Giunti vicino al reparto macchine, gli agenti udirono dei rumori sospetti provenire da una cabina sottostante. Andarono a vedere e vi trovarono stipati 28 emigranti clandestini. Per farli uscire di là gli agenti furono costretti a sparare in aria alcuni colpi di rivoltella. I 28 passeggeri di frodo che ieri mattina furono consegnati al cav. Michelesi del Commissariato del porto, e quindi passati al Coroneo dopo essere stati assunti a verbale, sono i seguenti: Antonio Krusco, Antonio Salchnello, Giuseppe Dematteo, Elia Alborelli, Agnello Montana, Modesto Foglietto, Pasquale Sodic, Giovanni Radoslovic, Giuseppe Vitello, Alberto Galofatto, Raffaele Valento, Pasquale Tavolaro, Vincenzo Mazzio, Costantino Cumolo, Giuseppe Fava, Carmine Spina, Pasquale Sanzone, Canzio Nittera, Rocco Fettino, Vito Cascafede, Antonio Ranella, Giuseppe Simone, Antonio Marino, Ignazio Della Pietra, Giuseppe e Matteo Kraizer, Giovanni Oliani e Antonio Blascovich.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pulchiera ved. Ivancich lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Amodeo, dalle famiglie Candusso, Sollinger, Giorguli lire 25 pro Guardia medica; da Renato Capra e sorelle lire 15 pro Guardia medica; dall'«Intercontinentale» lire 30 a favore della «Mutua» fra impiegati privati; dalla ditta G. Tarabochia lire 50 pro fondo «Emo Tarabochia».

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 34 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Per onorare la memoria di Maria ved. Germani, da Marcella Spazzali lire 15 pro fondo vedove e orfani dei caduti in guerra; dalla famiglia Tonini lire 25 pro Asilo «Principessa Jolanda di Savoia»; da Maria Benussi e Alma Luzzatto lire 30 pro Croce Rossa Italiana; dalle famiglie Candusso, Sollinger, Giorguli lire 25 pro Guardia medica; da Marino e Zoe Szombathely lire 30 pro Lega Nazionale; da Emily ed Erberto Schleimer lire 25 pro Guardia medica; da Boccasini-Frangelli lire 15 pro Lega Nazionale; da Mina e Roberto Stuparich lire 30 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da Evelina Cremaschi lire 20 pro Guardia medica; da Lilli Rinaldi lire 15 pro fondo vedove e orfani dell'Ordine dei medici.

Per onorare la memoria di Giuseppe Tosolini, dall'Associazione dei Cavalieri della Morte lire 50 pro Ass. Naz. tubercolotici di guerra; dalla famiglia Visal lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Emma Carlomagno, da Giuseppe e Berta Cavalieri lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Dalla Società Operaia Triestina lire 50 pro onoranze a Giovanni Randaccio.

Quale contributo mensile di un gruppo di impiegati comunali lire 69 pro Lega Nazionale.

"DANTON,,

La grande "première,, cinematografica di domani al Teatro Fenice

Dinanzi a ristretto pubblico d'invitati fu proiettata privatamente la pellicola «Danton», che da domani, al Teatro Fenice, sarà esposta all'ammirazione dei triestini. Una film di ricostruzione storica, che ha in sè, mirabilmente fusi in armonizzante bellezza tutti gli elementi essenziali a creare il capolavoro: azione calda, vibrante, di interesse che mai vien meno e interpretazione stupenda, in uno sfondo di selvaggia grandiosità: scene di violenta passione e di tumulto; quadri di suggestiva bellezza; languidi fremiti d'amore ed impetuose furie di popolo esaltato: un insieme d'impressionante suggestione, la rivoluzione francese, da cui si erge maestoso nella storia un uomo, un gigante: Danton.

***

Danton! Figura maschia e imponente di dominatore. Non bello il volto, anzi deturpato dal vaiolo, ma un'espressione di ardente volontà, d'impetuosa risolutezza in ogni suo lineamento. Occhi piccoli, taglienti, sfavillanti di sfrontatezza e d'audacia. Uomo d'immensa energia, di violenza sformata e senza scrupoli, d'intuizione pronta ed acuta, Danton fu uno dei più tipici dominatori di folle di cui la storia ci abbia tramandato memoria.

Fu al tempo stesso un gaudente. La gozzoviglia ed il vizio, orgia e lussuria s'accompagnarono sempre nella vita tumultuosa e ardente di questo Iddio delle folle, ch'era altresì l'idolo delle donne.

Lo scherno e il disprezzo che sputò in faccia ai suoi nemici, non lo abbandonarono nemmeno sul palco della ghigliottina, dove l'astio livido ed implacabile di Robespierre lo trasse. Affrontò la morte con eroica fermezza, dominando un'ultima volta con la sua voce possente i clamori del popolo ingrato che nel supremo istante lo abbandonava.

Questo vivido quadro ci fa di lui in pochi tratti sommari la storia: e questo, perfettamente, è l'uomo che Emil Janningo, attore fra i più forti del teatro moderno, ci presenta allo schermo, in una delle interpretazioni più smaglianti che siansi vedute, entro una frenetica, palpitante visione di popolare tumulto.

***

Fu chiamata «la film delle folle» questa spettacolosa rievocazione di un'epopea grande e terribile in cui le masse anelanti a libertà, travolgono nel turbine fatale della distruzione un passato destinato a non più ritornare. Cozzo violento, spaventoso di uomini e belve, di sfavillanti idee e di tradizioni cupe: una immane fatalità storica che nel sangue livella i diritti dell'uomo e dal sangue fa sorgere una nuova aurora di redenzione dell'umanità. E' la folla infatti la protagonista della grande tragedia, la folla cieca, irruente, impulsiva, elettrizzata dal fascino del dittatore, tutta impeti di generosità o di follia, facile alla persuasione e tremenda nella vendetta. Quando minacciosa rotto ogni argine, tutto sommerge come un immane ondata, essa fa paura...

Un capolavoro, insomma, questo «Danton», che a partire da domani sarà proiettato al Teatro Fenice e che le folle è destinato ad attrarre e appassionare col fascino della folla stessa.

L'uomo che cammina sulle onde

L'invenzione di due triestini: il "marciatore meccanico" - L'apparecchio sostituirà la bicicletta?

Anche ieri, lungo le rive, nei pressi del molo Audace, s'erano raccolti, come avviene da qualche giorno, gruppi di gente incuriosita da uno spettacolo nuovo che si svolgeva sulla distesa placida del mare: Un uomo, fra due piccole galleggianti unite, facendo agire con un semplice e leggerissimo movimento dei piedi un congegno che azionava un propulsore, filava rapido sullo specchio liquido, fra un succedersi di agili evoluzioni, come uno skiatore su una vasta distesa di neve.

— Xe la bicicleta marina!

— Xe i stivai de legno per caminar su l'acqua...

— Xe i patini per el mar...

Fra la folla che seguiva con lieta sorpresa quelle evoluzioni, i commenti fiorivano e le definizioni del nuovo apparecchio si succedevano. I giovani, specialmente, vi intravvedevano un nuovo genere di sport: corse sulla sterminata distesa del mare; la gioia squisita della velocità senza pericoli e senza confini.

Un colloquio con gl'ideatori dell'apparecchio

Abbiamo voluto interrogare l'uomo che faceva agire quella specie di slitta marina. Inglese? Americano? Pensavamo a qualcosa di simile, ma fu non poca la nostra sorpresa quando ci sentimmo rispondere nel più limpido vernacolo nostro:

— El marciator mecanico? Roba triestina, puro sangue. Gli inventori del nuovo automotore sono infatti due triestini: Rodolfo Tomsich e Carlo Rothenaisler, due intelligenti meccanici pieni di famigliarità con la più astrusa terminologia tecnica e con i problemi di fisica.

— Della nostra invenzione, che abbiamo già fatto brevettare — ci disse il nostro interlocutore — siamo ai primi esperimenti pratici che, come si è veduto, corrispondono brillantemente.

— Ma su quale principio si basa quest'invenzione.

— E' una specie d'uovo di Colombo. Si tratta di trasformare in energia motrice il passo umano. Il semplice peso del corpo, nel momento in cui cammina, è sfruttato come energia mediante pressione di un piano inclinato, che fa azionare un propulsore.

— E il loro apparecchio per procedere sull'acqua, potrà trovare applicazioni pratiche?

La bicicletta dell'avvenire

— A prescindere da ciò che potrebbe limitarsi al campo puramente sportivo, esso costituisce già un vantaggio sulla propulsione a remi. Il nostro apparecchio, che non consuma combustibile, ha una rapidità notevole, per nulla limitata dal mare agitato. Con la bora più violenta noi abbiamo intrapreso escursioni senza alcun pericolo, anche perchè i due piccoli galleggianti non possono in nessun caso essere rovesciati. Ma noi pensiamo a un'applicazione di questa invenzione anche alla locomozione terrestre.

— E sarebbe?

— Applicare ad un congegno a ruote il nostro principio. Cosa semplicissima. Abbiamo già fatto prove che ebbero i risultati più brillanti.

— Ma... e le biciclette in uso?

— Abbiamo ferma fede che in breve la costosa bicicletta attuale sarà sostituita col nostro apparecchio, per la praticità e per l'economia. Competenti tecnici che esaminarono nei dettagli il principio su cui si basa la nostra invenzione, confermarono nel modo più lusinghiero le nostre speranze, anche per il fatto che, ad esempio, nell'apparecchio per la locomozione aerea, come del resto sarà per la bicicletta futura, la semplicità di manovra è tale, che un ragazzo può apprenderla in pochi minuti.

— E il costo?

— Per ora siamo nella fase sperimentale e, naturalmente, dobbiamo provvedere coi nostri mezzi, ciò che non è uno scherzo. Ad esempio, un apparato automotore marino, ci costa un migliaio di lire. Ma, evidentemente estesa la fabbricazione in grande stile, il costo sarà infinitamente minore e la bicicletta nostra sarà certo destinata alla più vasta popolarità.

Condividendo questo augurio, ci congedammo.

Gl'ignoti se la prendono coi portinai

L'ardita impresa di due ladri

Il calzolaio Andrea Lumbar, portinaio della casa N. 52 di via della Guardia, stava mangiando, ieri verso le 13.30, in cucina, assieme alla moglie, quando dall'attigua camera udì dei rumori. Poichè il calzolaio è malato alle gambe e non si poteva muovere, fu la moglie di lui a levarsi da tavola per avviarsi nella camera ed accertarsi di quello che avveniva. La donna giunse proprio nel momento in cui due individui scavalcavano la finestra che dà sulla strada. Data una occhiata all'ingiro, vide che gli armadi erano stati aperti e vuotati e che i due portavano con loro due grossi fagotti. Senza indugio ella si lanciò verso di loro, ma non riuscì però a fermarli, poichè in un baleno essi furono sulla strada e si dileguarono. Le grida di: «ferma, ferma!» della Lumbar fecero accorrere molta gente e misero in subbuglio tutta la casa. Fra gli accorsi vi fu pure un carabiniere della stazione di via dell'Istria, che, fattosi narrare dalla danneggiata l'accaduto, constatò che i ladri erano penetrati nella camera dopo aver forzate le imposte della finestra. Da un rapido inventario fu rilevato che i due individui avevano asportato biancheria ed indumenti vari per un valore di circa 2000 lire.

Iniziate subito ricerche i carabinieri di via dell'Istria, anche servendosi delle indicazioni sull'esteriore dei due figuri fornite dalla danneggiata, riuscirono, nel pomeriggio stesso a mettere le mani su di un tizio i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli dati dalla Lumbar. Fatta una perquisizione in casa del sospettato, nulla si trovò di compromettente, tuttavia egli fu trattenuto, in attesa dell'esito delle ulteriori indagini.

Di notte, aggredito a revolverate

La pericolosa avventura di un merciaio

Il commerciante Giuseppe Gianfusco, abitante a Roiano, si reca spesso nell'altipiano carsico a smerciare stoffe ed altre cose, che trasporta con un carro tirato da un cavallo. Anche l'altra sera, verso le 22, il Gianfusco, dovendo recarsi a Comeno, caricò sul carro diversa roba e attaccato il cavallo partì. La notte buia e piovigginosa rendeva malagevole il cammino al cavallo, tanto più che il terreno umido era ingombro di fango e di sassi. L'animale non poteva fare quindi in quelle condizioni molta strada, per cui, giunto nei pressi di Goriano, il Gianfusco, per abbreviare la via prese una scorciatoia fra due siepi. Ad un tratto, però, il commerciante udì dei rumori sospetti provenienti da un macchione. Insospettito, trasse dalla saccoccia del cappotto una grossa rivoltella che è solito di portare con sè e la tenne pronta, ma d'improvviso echeggiarono due spari e due pallottole sfiorarono il Gianfusco il quale, senza perdersi d'animo, sparò a sua volta numerosi colpi in direzione di due ombre che intravvedeva nel buio del sentiero. Quando l'arme fu scarica, egli sferzò disperatamente il cavallo che si mise a galoppare sotto lo scrosciare della pioggia, in mezzo alla campagna buia e deserta.

Giunto a Nabresina, il Gianfusco si affrettò a denunciare ai carabinieri quanto gli era successo, aggiungendo che, secondo lui, uno degli aggressori doveva essere stato ucciso o per lo meno ferito dai suoi colpi di rivoltella. I carabinieri iniziarono senza altro le indagini per scoprire gli aggressori, ma non fu possibile di rilevare alcuna traccia che valesse a metterli sulla buona via per le ulteriori indagini che proseguono.

Le prepotenze di un carrettiere

Adriano Tolessi, di 23 anni, passando, ieri verso le 11, per via dell'Annunziata, vide un carro sul quale si trovavano due uomini, fermo, e si avvicinò per curiosare. Uno dei due, Francesco Bratus, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 228, seccato da quella curiosità inopportuna, si die' a inveire contro il Tolessi e, siccome questi gli rispose per le rime, afferrata la frusta, si die' a colpirlo brutalmente. La scena attrasse la curiosità di molti passanti, fra cui i due vigili urbani Bergher e Visintin, che, fattisi largo fra la folla, strapparono dalle mani dell'indiavolato carrettiere il Tolessi, che fu accompagnato nella vicina farmacia, mentre i due venivano condotti al commissariato di via della Sanità, dove il compagno del Bratus si qualificò per Lino Cattaruzza, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 610.

Il Tolessi fu più tardi accompagnato all'ospedale, dove il sanitario di turno gli riscontrò numerose contusioni al vertice del capo e alla faccia, guaribili in dieci o dodici giorni, salvo complicazioni. All'ispettore Sanzin, che lo interrogò, raccontò quanto già detto.

L'accattonaggio ripugnante

Alberto Luxich, di 32 anni, abitante in via Rigutti N. 35, robusto e sano, anzichè trovare mezzi più degni per sopperire ai propri bisogni, chiede con ributtante prepotenza ai passanti l'elemosina, e gira ubriaco per tutte le osterie e molestando i clienti. Ieri sera, alle 23, sconciamente preso dal vino, s'era messo a fare un chiasso indiavolato in via dell'Istria. I carabinieri lo acciuffarono ed ora sta a smaltire i suoi esuberanti spiriti in guardina.

La mercede di due operaie borseggiata

Nel hangar N. 29 del Punto franco Duca d'Aosta sono occupate circa 500 operaie, per la manipolazione del tabacco greggio, che poi viene spedito in America. Ieri, due operaie, Nerina Pischler, di 17 anni, abitante in via Alfieri N. 6, e Amelia Mosettig, di 18 anni, abitante in via Montecchi N. 13, dopo aver riscossa la mercede settimanale, s'incamminarono verso l'uscita del Punto franco. La Mosettig, che non aveva portamonete, pregò l'amica di riporre nel suo le 61 lire che aveva percepite. E così fu fatto. La Pischler ripose il portamonete contenente complessivamente 117 lire nella tasca del grembiule. All'uscita le due ragazze trovarono una ressa di gente che rincasava dopo il lavoro. Dopo buon tratto di cammino, la Pischler d'un tratto s'accorse d'essere stata borseggiata: le avevano rubato il portamonete! Le povere operaie furono tanto impressionate che non ebbero nemmeno il coraggio di presentarsi alle loro famiglie e, tornate all'hangar, fecero ricerche, ma invano. E dovettero rassegnarsi a denunciare l'accaduto alla Questura.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.30 nella sala massima del Circolo Artistico ultima audizione musicale di musica modernissima vocale e pianistica. Esecutori: il pianista Vittorio Rieti di Roma, la soprano signorina S. Damini e il pianista A. Costantinides. Ingresso lire 2. Domani alle 20 in via Gatteri 3, terza lezione del sig. C. Franellich su Alessandro Manzoni.

Oggi alle 8 ant. (tempo permettendo), escursione fotografica. Ritrovo al monumento Rossetti.

Unione Magistrale Triestina. Oggi alle 10 i soci si trovino in sede sociale per portare in corteo una ghirlanda sulla salma del collega Ezio De Marchi.

La Giovane Italia. Il ballo sociale, che avrebbe dovuto aver luogo oggi è rimandato a data molto prossima. Verrà tenuto al teatro Filodrammatico, onde dar modo a tutti i soci di potervi intervenire.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione superiore maschile di ginnastica. Presentarsi all'insegnante.

Si rammenta che le tessere dell'anno scorso non sono più valide e che per tutti i prossimi convegni è richiesta la tessera 1923.

Per la rinnovazione, un membro del Consiglio direttivo resterà a disposizione dei soci e di coloro, che desiderano associarsi, ogni martedì e venerdì dalle 17-18 nella palestra della scuola Parini. Domani si riprendono regolarmente le lezioni di ginnastica.

Corporazione nazionale della scuola. Tutti i professori, che hanno aderito alla Corporazione nazionale della scuola, sono invitati a intervenire all'assemblea che si terrà lunedì 16 corr. alle 18 in sala Dante, via G. D'Annunzio. Si raccomanda vivamente di non mancare, dovendosi discutere di questioni di somma importanza.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 15 corr. la squadra calcio giuocherà una partita amichevole con le riserve dell'«Edera» in campo di Guardiella alle 14.

La squadra Boys s'incontrerà con la Boys del S. C. Espero per la disputa della coppa Ettore Belluschi alle 13.30 in campo della Ginnastica a S. Sabba. Ritrovo alle 12.50 in sede sociale.

Le riserve Boys sono convocate questa sera alle 20 per comunicazioni.

Chiesa Evangelica italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 20, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Una nazione diventa tanto più grande, quanto più allarga i propri confini». L'ingresso è libero a tutti.

Società fra pensionati dello Stato in Trieste. Il regolare congresso generale annuale, avrà luogo il 29 aprile 1923, alle ore 10, nella sala Roma di via Giosuè Carducci n. 12, I piano, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale del congresso straordinario tenutosi il 16 settembre 1922; 2) Comunicazioni del presidente; 3) approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1922; 4) Elezione della nuova direzione in base agli statuti riformati ed approvati; 5) Eventualia.

Eventuali proposte sono da presentarsi alla direzione (Via Cecilia Rittmayer n. 7, II, porta 13) almeno otto giorni prima del 29 corr.. I congressisti dovranno legittimare la loro qualità di soci.

Società Filologica Friulana. La colonia triestina è avvertita che domenica 15 corr., alle 20.30, nella Palestra di via della Valle, il coro dell'Alpina di Gorizia canterà villotte e canzoni friulane.

Comitato «S. Giusto». Oggi dalle 20 in poi, grande veglia bandistica danzante in sala Fenice, diretta dal maestro Girardelli. Negli intervalli suonerà l'orchestra «jazz-band».

Circolo Sportivo Tergeste. I soci sono invitati domani alle 21 nella sede sociale, viale XX Settembre n. 45, Fiaschetteria Romana, all'assemblea generale per la nomina della nuova direzione.

S. C. Espero. I seguenti giuocatori devono trovarsi al vapore di Capodistria alle 11.15: Vascotto, Tullio e Rapotez, Bradaschia, Zampreni, Gandino, Zullian, Mrach, Furlan, Buffolo Moretti e Gandino.

I Boys devono trovarsi sul campo di S. Sabba per la Coppa Belluschi alle 13: Stoch Suiz e II Rossi, Salig, Wagmeister, Segani, Orasen, Chiandussi, Godnig, Pacher, Trettene.

Il consiglio direttivo è convocato d'urgenza lunedì alle 20.

Comitato «Orfeo». Oggi dalle 15 in poi, nel salone del ristorante «Ferdinandeo» al Cacciatore grande trattenimento di danza, diretto dal maestro Massimo Fazzini. Orchestra jazz-band Borsatto. Servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza.

Club degli Innocenti. Oggi nella sala Nichetto, festino di danza dalle 16 alle 24. Concorso di cartoline, sorprese ecc.

Comitato Tea. Oggi dalle 16 in poi nella sala Boccaccio (Via Boccaccio 33) festa danzante sotto la direzione del maestro V. Drioli, con posta volante, tango e «hesitation» delle tenebre a raggi colorati.

TEATRI E CONCERTI

Il coro russo al Teatro Filodrammatico

«Mi rifiutano la sposa? Ebbene, ruberò un cavallo e andrò a morire contro i turchi... Ma quando avrò il cavallo, non potrei far di meglio? Sì, prenderò il cavallo e su quello mi porterò via lontano anche la sposa e poi accadrà quello che accadrà...» Canto spensierato di gioiosa avventura, di giovanile ardore, eppure quanta malinconia nella sua musica, quale accento di dolore e nostalgia nella sua vibrazione lenta e sospirosa. Così è tutta quasi la musica dei cori russi che udimmo iersera: un velo di tristezza contemplativa avvolge i canti d'amore e di giovinezza e anche gli scatti di selvaggia forza e gli impeti d'armoniosa allegrezza si risolvono spesso in un impasto profondamente suggestivo di tonalità tristi, impregnate di sconforto. E' l'anima popolare russa con la malìa della sua primitiva ingenuità che vibra in questi canti, è un altro mondo che palpita innanzi alle anime nostre rapite da tanta suggestione.

Il pubblico imponente e magnifico per distinzione che affollava iersera il Filodrammatico, subì fin dalle prime note questo fascino e si lasciò portare nel corso della serata al più fervido entusiasmo, decretando al corso corale cosacco dell'ex Opera imperiale di Pietrogrado un successo davvero eccezionale.

Successo del resto meritatissimo, chè rare volte ci fu dato udire un complesso vocale di tanta bellezza. La pastosità dei timbri, la profonda magnificenza dei bassi e contrabassi che si contrappone alla dolcezza quasi infantile dei tenori, le improvvise sonorità che si succedono a delicate smorzature e i pianissimi che hanno melodiosa pienezza d'organo, il ritmo perfetto e l'incomparabile fusione dell'insieme, consentono effetti di una stupenda armoniosità, che avvincono e conquidono.

Dire quale brano sia stato meglio eseguito non sarebbe possibile: fu dal principio alla fine un profondo diletto che l'uditorio espresse con acclamazioni entusiastiche e continue richieste di bis. Fecero speciale impressione le canzoni di Ciaikowsky, Gresciaminoff, Colotilin e quelle piene di poesia nostalgica elaborate dal m.o S. G. Sokoloff, il direttore e istruttore mirabile del magnifico coro, musicista dotato di una eccezionale tempra disciplinatrice, al quale il pubblico rivolse dopo ogni brano applausi senza fine.

Chiudevano il concerto alcune originalissime danze ucraine e cosacche, eseguite da agili ballerini, con l'accompagnamento del coro, schierato in scena nei costumi circassi che da alcuni giorni hanno fatto la loro apparizione curiosa nelle vie cittadine. Ed anche ai danzatori furono fatte cordialissime feste.

Quest'oggi il coro russo darà due concerti: alle 16, col programma attraentissimo di iersera, e alle 20.45, eseguendo tutta una nuova serie di canzoni: due nuove folle plaudenti alle viste.

Maria Melato al Politeama

Rammentiamo che domani sera la drammatica compagnia di Maria Melato principierà le sue recite. Il programma ricco e interessante e il valore della nobile interprete che ha al suo fianco la promettente Giulietta De Riso, il tanto apprezzato Ernesto Sabbatini e il Maccacci anticipano le più liete previsioni su questa stagione di prosa.

Il debutto seguirà con la «Marcia nuziale», 4 atti di Henry Bataille.

Verdi. «Oreste» di Alfieri ebbe iersera una recitazione piena di concitata passione da Gustavo Salvini e da Alessandro Salvini che insieme agli altri esecutori ebbero molti e calorosi applausi.

Stasera «Edipo re» una delle maggiori interpretazioni di Gustavo Salvini. Con la recita d'oggi la compagnia prende congedo dal pubblico e conclude il breve ciclo delle sue rappresentazioni.

Politeama. Anche la rappresentazione di iersera — che era la penultima de «La Bajadera» e della stagione — raccolse un uditorio numerosissimo. La Roccabella ed il Marescotti ottennero applausi nutriti durante tutto lo spettacolo; la Maresca-Meroni, che sosteneva iersera la parte di Marietta, replicò tutti i duetti con Orsini ed anche quello col «bamboccio».

Lo spettacolo era in onore del valente maestro Ernesto Boheme, l'infaticabile direttore d'orchestra e concertatore di tutta la stagione. Salutato simpaticamente al suo comparire sul podio, il Boheme ebbe una ovazione, tre chiamate al proscenio e l'omaggio di alcuni doni di valore dopo la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» resa egregiamente dall'orchestra, sotto la sua bacchetta accurata e suggestiva.

Oggi si chiude la stagione con le due operette che vi segnarono il maggior successo: alle 3.30 «La Rosa di Stambul»; alle 20.30 «La Bajadera».

Nazionale. Folloni anche ieri a tutte le rappresentazioni. «Brrr... la fine del mondo» di Cavedali e Di Bin, procurò, come sempre, applausi vivissimi a tutti gli interpreti principali dal Verdaui al Romigioli, al Marcelli e allo Elena, dalla Anelli alla Penso e alla Du Ban.

Il maestro Sillich, che aveva la sua serata d'onore, fu festeggiatissimo specialmente dopo l'esecuzione dell'«ouverture» dell'«Orfeo all'inferno» dell'Offenbach. La direzione del teatro gli fece omaggio di una catena d'oro e altri piccoli doni, l'orchestra di una medaglia d'oro, gli artisti di un bastone con pomo d'argento; alcuni ammiratori gli offersero fiori.

«La seconda moglie», che si proiettava per l'ultimo giorno, fu, come sempre, assai ammirata.

Oggi, dalle 15, si replica la rivista o si proiettano due film comiche: «Max Linder l'impiccato» e «Max Linder toreador».

Fenice. Oggi ultimo giorno della divertente commedia comico-avventurosa «La rivoluzione dei pescicani» e del film «Praga e la Fiera campionaria».

Nella varietà, molti applausi al tenore Franco Tulli, alla coppia «Gerard et Elaine» e specialmente ai bravissimi contorsionisti «Duo Jonel».

Oggi le rappresentazioni principiano alle 15. Domani sullo schermo il film storico «Danton» ch'ebbe ovunque grande successo. Nella varietà, oltre il «Duo Jonel», debutteranno gli acrobati «Pilin e Pola», l'uomo più piccolo il primo, e l'altro l'uomo più grande del mondo.

Eden. Ieri alla rappresentazione diurna per ragazzi, bimbi e bimbe e mamme occuparono ogni posto del teatro. Dopo i films interessanti e istruttivi, la Compagnia della Rivista del Nazionale divertì grandi e piccini con una commedia comicissima, nella quale il Verdaui, la Du Ban e i loro compagni furono festeggiatissimi.

Di sera, il film avventuroso e romantico «La storia di una trovatella», fu assai gustato e il prestigiatore I-Ni-Ka e la divette Gioconda applauditissimi. Oggi rappresentazioni continuate dalle 15. Domani debutto del prof. Gabrielli, il quale eseguirà esperimenti nuovi che gli procurarono già in numerose altre città brillanti successi.

L'ultimo concerto domenicale dell'Università popolare. Oggi, alle 18.30, nella sala del Circolo Artistico ci sarà il concerto finale del ciclo domenicale. Il giovane e valoroso compositore e pianista Vittorio Rieti, già allievo del Respighi è uno dei musicisti più noti e originali della modernissima scuola italiana, presenterà un programma di grande interesse per la sua novità e arditezza. Così il pubblico triestino avrà occasione di conoscere autori e brani recentissimi e molto discussi.

Ecco il programma: 1. a) Pizzetti: «Remember»; b) Pick Mangiagalli: «L'allée»; c) Zuccoli: «Alba d'aprile» (esecutrice la gentile signorina Ignis Damini, al piano A. Costantinides); 2. Mario Labroca: «Tre ritmi di marcia» (esecutore V. Rieti); 3. V. Rieti: a) «Preludio notturno»; b) «Tre marcie per bestie»: «Marcia funebre per un uccellino»; «Marcia nuziale per un coccodrillo»; «Marcia militare per le formiche» (esecutore V. Rieti); 4. V. Rieti: «Poema fiesolano» (esecutore V. Rieti); 5. a) Mario Labroca: «Due liriche per canto e piano»: «Luce lunare», «Cimitero»; b) Renzo Massarani: «Tre acquarelli notturni»: «L'aria», «Due per due», «Bianca luna», «Luminosa ella venne» (esecutori I. Damini e V. Rieti).

Due grandi concerti sinfonici auspice l'Università popolare. L'Università popolare vuole degnamente festeggiare la centesima delle sue audizioni musicali, offrendo ai primi del venturo maggio, nel teatro Verdi, due grandi concerti sinfonici, per i quali già fin d'ora è vivo l'interessamento del pubblico. Il Consiglio direttivo dell'Università popolare ha voluto affidare la costituzione dell'orchestra, l'organizzazione del concerto e la direzione orchestrale al maestro Cesare Nordio, il quale da tempo cura amorosamente la concertazione dei vari interessantissimi brani del programma, in cui è stato incluso, oltre alla prima sinfonia di Beethoven e il famoso concerto di Bach per due violini e orchestra, che sarà eseguito da Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli, anche il poema sinfonico «Redenzione», di Cesare Frank, e un pezzo sinfonico di cui è autore lo stesso maestro Cesare Nordio.

L'orchestra è stata composta dei migliori istrumentisti del Verdi e di pregevolissimi musicisti cittadini, che si preparano sotto la guida del maestro Nordio. I due concerti, che saranno resi accessibili a tutti per la modestia dei prezzi, oltre all'interesse musicale avranno un'attrattiva particolare per la deficienza di musica sinfonica di cui soffre quest'anno la nostra città, privata dei tradizionali concerti sinfonici che si tenevano dopo la stagione lirica.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Mercoledì 18 aprile, alle 20.30, avrà luogo il terzo saggio degli alunni di questo istituto musicale nella sala massima del Circolo Artistico, con esecuzioni di pianoforte, violino, canto e di musica da camera. Ingresso e posto a sedere lire 3. I biglietti si vendono presso la cancelleria del Conservatorio (via Pier Luigi da Palestrina 3) e la sera del saggio alla porta d'ingresso.

Concerto del pianista Alessandro Costantinides. Come abbiamo già annunciato, domani, alle 20.30, Alessandro Costantinides terrà, nella sala massima del Circolo Artistico il suo concerto di pianoforte, con il seguente programma: 1. Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga. 2. Beethoven: Sonata op. 110 in la bemol magg.: Moderato cantabile, molto espressivo. Molto Allegro. Adagio. Arioso dolente. Fuga. L'istesso tempo dello arioso. L'istesso tempo della fuga. 3. Chopin: Ballata in la bemol magg. 4. Martucci: Scherzo; Liszt: Studio da concerto.

La serata di canti popolari friulani. Come abbiamo già annunciato, questa sera, alle 20.30, nella palestra di via della Valle, la sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano terrà, sotto gli auspici dell'Associazione Ex Allievi, una serata di canti popolari friulani, col seguente programma: I parte: a) Seghizzi: «Al ciant dal Friul»; b) Seghizzi: «Sin rivas in somp da zime»; c) Marzuttini: «Ce biele lune; d) Escher: «Io no sai»; e) Escher: «O tu stele»; f) Seghizzi: «L'alpinist». II parte: a) Zardini: «Stelutis alpinis); b) Zardini: «La staiare»; c) Escher: «Tramont»; d) Escher: «E vo stele»; e) Seghizzi: «No scherzà»; f) Seghizzi: «Benedette la ciantose».

(NOTE DI CRONACA)

Non costa nulla!

Prima di recarsi dalla sarta, ogni signora deve compiere una breve visita alla «MERVEILLEUSE» (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27) per prendere visione della nuova moda. Una ricca collezione di tailleurs, robes, manteaux, toilettes per giorno e sera l'attende.... e, fors'anche, essa troverà già pronto l'abito desiderato e di suo gusto, evitando così le noie della ricerca del modello, della stoffa, delle prove... senza contare l'economia della spesa. Quale signora elegante non visiterà la «MERVEILLEUSE»?

La Casa di Mode CIOTTOLI BIANUCCI

Firenze, Via Tornabuoni 12 - Roma, Via Veneto 126
Telef. 32-64 Telef. 10-683

nei giorni di lunedì 16 e martedì 17 corrente, esporrà a Trieste (HOTEL SAVOIA), una ricca collezione di cappelli e modelli di Parigi di alta novità, a PREZZI DI CONCORRENZA a quelli delle altre buone case del genere.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La Pertossina Godina è il primo preparato contro la tosse pagana che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmaci nella tosse convulsiva. La PERTOSSINA è efficace in tutte le età, in ogni periodo de la pertosse, calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

La maggior parte delle indisposizioni proviene dalla stitichezza. L'uso di purghe forti riesce dannoso all'intestino, come l'uso di polveri indissolubili riesce disgustoso al palato. La SEIDLITZ MOLL ORIGINALE si sottrae a questi due inconvenienti, perchè blanda nell'effetto e piacevole nel gusto.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno di «Amleto» con Asta Nielsen al Novo Cine. Ancora oggi per l'ultima volta, dalle 14 in poi, si ripete il grandioso capolavoro tratto dalla tragedia di Shakespeare, «Amleto», lavoro unico. Protagonista di questo superbo capolavoro è la celebre attrice nordica dell'arte muta, Asta Nielsen. Molti signori frequentatori espressero il desiderio alla direzione del Cine che della tragedia di Gabriele d'Annunzio «Forse che sì... forse che no», con protagonisti Maria Carmi ed E. Piergiovanni, sia fatta una ripresa, perciò da domani lunedì avranno inizio le rappresentazioni di questo colossale capolavoro. Prezzi d'ingresso: Il posto adulti L. 1.30; ragazzi cent. 80.

Cinematografo Italia. Allo schermo l'insuperabile dramma di A. T. Pinero «La seconda moglie», protagonisti Pina Menichelli e cav. Livio Pavanelli. Prima rappresentazione alle 15.30; ultima alle 22.

Al Modernissimo furoreggiano Francesca Bertini e Amleto Novelli nell'eccezionale dramma «L'ombra». Oggi nuove repliche dalle 15.30 alle ore 22.

Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi allo schermo di questo famigliare ritrovo si potrà ammirare il bellissimo capolavoro cinematografico dal titolo «Sua Eccellenza l'ambasciatrice» con interprete la bravissima Lia Formia. Principia alle 15, ultima alle 22. I posto lire 1.30; II posto cent. 80 indistintamente.

Cine Edison. Oggi ultimo e definitivo giorno di Linda Pini nel poderoso dramma passionale «Madonna errante» che per ben 7 giorni portò il pieno trionfo in questo primario salone. Orario delle rappresentazioni: 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, ultima alle 22 precise. Domani va allo schermo il dramma d'amore tratto dalla commedia di Enrico Lavedan dal titolo «Caterina». Interprete di questo maestoso lavoro sarà la ben conosciuta Vera Vergani coadiuvata dalla bella Nella Serravezza.

Cine Venezia «Un cuore, un pugnale, un cervello», grandioso romanzo d'amore con Mary Douvray, si darà domani. Oggi soltanto: «La via dolorosa» con Maria Vidali. In chiusa una comica con «Polidor».

Cine Iris. Oggi e domani «Ridolini scolaro», ultra comica in due atti, ed il dramma in quattro atti: «Il delitto del vizio».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 14 aprile 1923

BARI	73	33	63	46	14
FIRENZE	11	50	42	71	2
MILANO	86	15	74	28	64
NAPOLI	63	82	44	52	55
PALERMO	11	62	53	17	27
ROMA	14	54	75	34	32
TORINO	58	11	84	71	74
VENEZIA	68	87	60	9	59

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Rappresentazioni straordinarie del grand'uff. Gustavo Salvini. Ore 20.30: (ultima recita) «Edipo re», 3 episodi di Sofocle.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «La rosa di Stambul»; ore 20.30: «La Baiadera», 3 atti di E. Kalman.
Teatro Filodrammatico. Ore 16 e 20.45: esecuzioni corali dei Cosacchi Kubany.
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La rivoluzione dei pescicani».
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e di varietà con la Compagnia Stabile Triestina.
Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «Ombra», con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Amleto», con Asta Nielsen.
Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 15 in poi: «Madonna errante» con Linda Pini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La giovinezza del diavolo», grandioso dramma d'amore, protagonista Francesca Bertini.

CORRISPONDENZA APERTA

Zipsi. 1) Le storie di Buffalo Bill sono di competenza delle dispense periodiche per ragazzi, non di questa rubrica. 2) Pirati celebri furono specie gli inglesi Giovanni Avery, Everardo Teach, Stede Bonnett, Edoardo England, Carlo Vane, Giovanni Rackham, Maria Read, Anna Bonny e Howel Dawis. Ne ebbe molti l'antica Scandinavia. I corsari di Francia, invece (Giovanni Barth, Duguay Trouin, Cassart ecc.), facendo una guerra speciale, in cui mettevano il loro amore di avventure al servizio dell'amore di patria, si acquitarono onore e gloria. Fra i negrieri ci furono pure dei corsari rinomati. Si procuri il volume di Giulio Trousset «Pirati antichi e moderni» edito da Sonzogno, e la «Storia dei pirati barbareschi» dello stesso editore. 3) La risposta sul Duomo di Milano è stata pubblicata nel «Piccolo della sera» del 12 corrente. Non possiamo garantire in quale edizione escono le risposte.

Poveri genitori. L'esonero dal servizio militare non è ammesso; è concessa, in certi casi, la riduzione di ferma (padre di età superiore ai 65 anni). — *Brioni.* La via più conveniente per Madrid, è quella di Mestre, Milano, Genova, Ventimiglia, Marsiglia, Barcellona, Saragozza; la spesa da Trieste a Marsiglia è di circa 208.90 in seconda classe e di lire 118 in terza varianti a seconda del cambio. A Trieste, dall'Ufficio viaggi delle Ferrovie dello Stato (via della Borsa N. 2), non si possono avere biglietti che sino a Marsiglia. — *Abbonato.* Vi sono commessi postali contrattuali non assimilabili e commessi postali col carattere di officianti postali. Questi dovrebbero essere stati già prammatizzati o quindi sono assimilabili. — *Lui.* Le norme di galateo consigliate dal compilatore degli asterischi, sono scritte da lui. Nessun galateo è completo; si procuri «Casi della vita» di Mantea (ed. Lattes), «Le buone usanze» di Mantea (ed. Treves), «Il galateo della borghesia» di Emilia Nevers (ed. «Il Giornale delle Donne»), i quali si integrano a vicenda. — *Obbligatissima.* E' strano che il parroco si rifiuti di consegnare la fede di nascita e di matrimonio; insista e reclami alla Prefettura. — *Fiumana.* Da Fiume a Budapest, in seconda classe, 215 dinari e 3600 corone ungheresi, per i diretti, e 143 dinari e 2400 corone ungheresi per gli accelerati. Da Budapest a Bratislava, in seconda classe, diretto, 2940 corone ungheresi.

Rebus infectis. 1) Lo Stato non concede mutui agli impiegati nemmeno con la cessione del quinto riservata ai funzionari di ruolo. 2) Aver fatto la campagna fascista è una benemerenza che non dà per se stessa diritto alla qualifica di combattente riservata a quei militari mobilitati che hanno un anno di zona di operazioni. — *Impacciato.* Ha studiato molto; frequenta contemporaneamente le lezioni di più facoltà all'Università di... e vuole suggerita da noi una tesi, adatta a dimostrare il suo vasto sapere, per gli esami di laurea? Ecco, ha mai pensato alla «mineralogia morale»? Soggetto: «La pietra dello scandalo è un minerale che fruttifica».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Carniolia», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria A; «Asia», partito il 12 corr. da Porto Said per Brindisi; «Aventino», «Campidoglio», «Trento», «Merano» e «Semiramis», viaggianti in linea Soria B; «Bucovina», «Galicia» e «Remo», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Celio», «Praga» e «Quirinale», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Cilicia», partito il 13 corr. da Trieste per Melilla e Manchester; «Friuli», partito ieri in linea celere per la Dalmazia; «Graz» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Nippon», partito il 4 corr. da Aden per Colombo; «Persia», partito il 14 corr. da Alessandria per Brindisi; «Pilsna», partito il 13 corr. da Aden per Colombo; «Trieste», partito il 5 corr. da Singapore per Penang; «Tracia», in linea eventualm. di Cardiff; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Venezia», partito l'11 corr. da Hongkong per Shanghai. I piroscafi: «Dalmatia», «Carinthia», «Fiume L», «Palacky» e «Soria», si trovano in porto. I piroscafi: «Africa», «Cleopatra», «Cracovia», «Gianicolo», «Palatino», «Stambul» e «Tevere», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafi: «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson», partito ieri da Trieste per New-York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 5 corr. da Buenos Aires per Santos; «Belvedere», partito il 30 marzo da Las Palmas per Santos; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito il 13 corr. da Trieste per Napoli.

Piroscafi: «Alberta», a Napoli; «Anna», partito il 5 corr. da Trieste per Baltimore; «Clara», passato il 5 corr. Gibilterra per New-York; «Columbia», a Karachi; «Dora», a Tampico (Messico); «Emilia», partito il 5 corr. da New-Orleans per Livorno; «Federica», partito il 13 corr. da Napoli per Venezia; «Georgia», a Filadelfia; «Ida», a Trieste; «Laura», partito il 29 marzo da Porto Said per Bombay; «Lodovica», partito il 13 corr. da Barry Dock per Venezia; «Lucia», a Bari; «Teresa», partito il 4 corr., da Trieste per Filadelfia; «Carla», a Venezia; «Carolina», partito il 13 corr. da Rio de Janeiro per Pernambuco; «Gerty», passato il 10 corr. Gibilterra per Trieste (atteso a Trieste con caffè circa seconda decade aprile); «Gilda», a Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New-York: piroscafo: «Georgia», circa seconda metà corr.; «Clara», circa fine corr.; «Presidente Wilson», circa 10 maggio; «Anna», circa seconda metà maggio. Da Buenos Aires: piroscafo «Belvedere», circa il 28 corr. approderà il 3 maggio a Santos ed il 5 maggio a Rio de Janeiro.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 4 corr. da Newport-News per Pireo; «Piave», partito il 7 corr. da Filadelfia per Amburgo; «Duchessa d'Aosta», a Genova; «Rosandra», passò il 4 corr. Colon diretto per Wilmington; «Alga», passò il 12 corr. Barbados diretto per New-York; «Stella», passò il 9 corr. Horta diretto per l'Inghilterra; «Sirena», a Cardiff; «Laguna», partito il 10 corr. da Amburgo per Hampton Roads; «Maiella», passò il 9 corr. Gibilterra diretto per Rio Grande de Sul; «Salina», a Liverpool; «Marina», a New-York; «Cherca», a Cardiff; «Brenta», carica a Cardiff per Trieste; «Isonzo», a Venezia; «Arsa», partito il 12 corr. da Liverpool per Glasgow; «Recca», partito l'11 corr. da Venezia per Gibilterra (ordini); «Aussa», ad Anversa; «Istria», ad Amburgo; «Anfora», a Pireo; «Savoia», a Norfolk; «Livenza», ad Amburgo; «Tagliamento», a Cardiff; «Carso», partito il 9 corr. da Bombay per Dieppe-Dunkirk; «Carnia», partito l'11 corr. da Cardiff per Porto Said.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», «Arcadia», a Trieste; «Bellanoch», partito il 12 aprile da Tarragona per Cette; «Bellaura», a Barcellona; «Bellena», partito il 13 da Tangeri per Nemours; «Bellenden», partito il 14 da Catania per Lipari; «Belrorie», «Cyclops», «Dalia», a Trieste; «Dardania», caricante al Tyne; «Ellenia», partito il 31 marzo da Newport News per Gibilterra; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», a Newport; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», a North Shields; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Venezia; «Loris» a Trieste; «Marietta Costanzo», atteso oggi a Malta; «Nibbio», a Zara; «Roma», in Ancona; «Sarajevo» atteso oggi a Ravenna; «Tebe», «Titan» e «Venezia», a Trieste; «Numidia», a Savona.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Napoli; «Aleardi», atteso a Garston; «Alfieri», in bacino a Fiume; «A. Scarsellini», a Genova; «Ariosto», a Cardiff; «Boccaccio», partito l'11 corr. da Gravosa per Sfax e Rouen; «Boito», a Malta; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Fiume; «Carnaro», a Napoli; «Cimarosa», partito il 13 corr. da Fiume per scali e Marsiglia; «Donizetti», a Genova; «Goldoni» partito il 7 corr. da Gravosa per Calais; «Mameli», partito l'11 corr. da Malta per Sharpness; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito l'11 corr. da Loixoes per Rouen; «Petrarca», di prossima partenza da Venezia per Gravosa; «Righi», a Fiume; «Rossini», sotto carico a Valencia; «Tasso», in partenza da La Calera per Cardiff; «Tiepolo», partito l'11 corr. da Napoli per l'Adriatico; «Tiziano», a Trieste; «Ugo Bassi», e «Volta», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 13 da Algeri per Newport; «Atlantico», arrivato il 4 corr. a Barry Dock; «Baltico», partito il 12 corr. da Newport per Venezia; «Monte Maggiore», partito il 12 corr. da Sunderland per Venezia; «Monte Ossero», carica a Newport; «Caterina Gerolimich», carica a Cinfuegos; «Generale Petitti», partito il 13 corr. da Newport per Venezia; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», passò Gibilterra il 13 cor. diretto a Venezia.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich».

Piroscafi: «Africana», a Monfalcone; «Boheme», a Venezia; «Fedora», a Civitavecchia; «Iris», a Barry Roads; «Lodoletta», viaggiante per la costa Tunisina.

S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Tirreno», a Genova; «Contessa Adelma», a Venezia; «Mediterraneo», a Genova; «Adriatico», a Genova.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Eros», partito il 10 corr. dal Tyne per Venezia; «Olimpo», a Barry Dock; «Nereide», a Newport-Mon; «Proteo», partito il 13 corr. da Orano per Barry Roads.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», carica a Newport per Trieste; «Immacolata», atteso a Bongie.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 6 corr. a Biyth; «Jadera», partito il 13 corr. da Melilla per Cardiff; «Zora», passò il 13 corr. Gibilterra diretto per Venezia; «Radium», incagliato presso Flamborough Head; «Kostrena», arrivato il 12 corr. a Haderslev (Danimarca); «Sud», proseguì il 10 corr. da Algeri per Amburgo; «Vladimir», partito il 12 corr. da Gravosa per Port Said; «Diamant», partito il 13 corr. da Berutti per Costantinopoli.

G. Racich

Piroscafi: «Orien» a Trieste; «Izvor», partito ieri da Trieste per Algeri; «Epidauro», partito il 6 corr. da Algeri per Lands End; «Iskra», partito il 10 corr. da Algeri per Lands End; «Istina» partito il 12 corr. da Algeri per Glasgow; «Izrada», al Tyne; «Izabran», a Cardiff; «Izgled», a Grangemonth; «Maria Racich», a Hull.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», arrivato a Barry; «Daksa», a Gravosa; «Srebreno», arrivato il 22 marzo a Middlesbrough; «Dubac», a Venezia; «Dubravka», passò il 6 corr. Dungeness diretto a Middlesbrough; «Lampad», arrivato il 31 marzo a Swansea; «Srgy», partito ieri l'altro da Trieste per Algeri.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Zara», da Zara, con 6 pass. e 41 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 56 tonn. di merce e 13 pass.

Partirono i piroscafi: «Cilicia», per Melilla; «Izvor», per Algeri; «Friuli», per Gravosa; «Litopa», per Malta; «Vardar», per Metcovich; «Pres. Wilson», per New York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Fiume» L., car.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky», car.; Hangar 6: «Dalmatia», scar.: Molo II: «Cyclops», scar.; Hangar 14: «Heidelberga», scar.; Hangar 27: «Anna Goich», scar.; Hangar 22: «Tiziano», scar.; Hangar 25: «Tebe», scar.; Molo I: «Dalia», rip.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely» in disarmo.

Porto Doganale: Molo Venezia: «Quinto»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Maronian», scar.; Hangar 66: «Livorno», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All»; Hangar 69: «Soria», car.; Hangar 71: «Ida», scar.; Molo Servola: «Arcadia» e «Iride», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 14 per il 15 e 16 aprile

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 544; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1461, 1420, 1384, 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1175, 1419, 1344, 992, 1640, 1006, 1660, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762; 3169, 2271, 2917, 3096, 2812, 2767, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2675, 2873, 2343, 2790, 2414; giov. coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi 64, 45, 76.

Turno Lloyd: marinai 334; giovanotti coperta I: 119; giovanotti coperta II: 143; fuochisti 484; carbonai 241; operai meccanici 38; elettricisti 33.

Da richiamare: giovani cop. I 102; marinai 313, 606.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 23; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 364; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 469; carbonai 227; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 23; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 24; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 23; secondi cuochi da passeggeri 17; da equipaggio 16; da emigrazione 13; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; moitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 455; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 50; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 12; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. ciperta I 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La pratica di Borsa insegna che normalmente quest'epoca dell'anno dà il tono ai mercati finanziari per un periodo abbastanza lungo. E si spiega tale circostanza col fatto che, mentre nei primi mesi dell'anno le previsioni sull'andamento delle maggiori imprese commerciali ed industriali sono basate ancora su semplici congetture, in quest'epoca i bilanci delle grandi società sono in parte già pubblicati o se ne conoscono su per giù i dati più importanti per le interferenze che legano le imprese ai grandi istituti di credito. Ne deriva quindi nel pubblico una sensazione di orientamento più preciso, nell'investimento del capitale; circostanza questa che influisce sensibilmente sull'indirizzo dei mercati.

Se consideriamo ora le cifre già note ufficialmente e quelle che trapelano da fonte indiretta, riflettenti il passato esercizio delle grandi aziende regionali, dovremmo essere indotti ad un certo ottimismo nel riguardare la situazione di fronte ai risultati soddisfacenti conseguiti da gran parte delle nostre imprese, in un'annata ancora difficile, quale fu la passata.

Senonchè l'incertezza della situazione politica internazionale grava ancora con tutto il suo peso negli ambienti finanziari, di riflesso a quello stato di disagio che predomina tuttora nella vita economica europea. La valutazione quindi anche più serena, delle circostanze accennate, è neutralizzata in parte da questo senso di preoccupazione, diremo così, politico-economica, per possibili complicazioni. E finchè questo timore non sia cancellato totalmente, è prudente il mantenersi scettici sul contegno avvenire dei mercati finanziari.

Le nostre conclusioni trovano rispondenza nel largo interessamento del pubblico per i Fondi di Stato, di cui, a prescindere dalla sostenutezza della quota, va notato il complesso di affari veramente importante, specie alle Borse del vecchio Regno, dove questi titoli hanno largo posto in tutti i portafogli, anche del piccolo risparmiatore. Sintomo questo della rinnovata fiducia nelle cose nostre, che si accentua man mano che le recenti riforme d'ordine economico e amministrativo entrano nella fase della pratica attuazione. Contribui a migliorare il contegno delle Rendite — di cui si ha prova evidente nell'ottimo successo della nuova emissione di Buoni Novennali, ormai completamente esaurita — la discreta stabilità del cambio, che si mantenne ad un livello quasi costante, con scarse oscillazioni.

Per quanto riflette il nostro mercato in particolare c'è ben poco da dire. I Fondi di Stato, di riflesso alle quotazioni di fuori, si mantennero piuttosto fermi, con assorbimento facile. Il Consolidato, esordito a 88.45, si mantenne per tutta l'ottava circa allo stesso prezzo; in ripresa chiude invece la Rendita a 81.55, con nullità d'affari qui da noi, ma attiva e ben tenuta alle Borse di fuori. I Buoni Novennali — di cui dicemmo più sopra — fanno già 60 centesimi di premio sul prezzo di emissione e sono piuttosto domandati, con lettera a prezzi superiori. In quest'ottava si è rianimato un po' il mercato dei Settennali, di cui si accentua nuovamente la domanda sulla base di 99.50 circa.

Trascurato invece il comparto dei bancari, che si mantenne però animato alle Borse di fuori e con tendenza ferma.

Le Sicurtà — esordite in reazione — conseguirono nell'ottava notevoli progressi, per chiudere in lieve «detente»: le Generali, esordite a 27800, dopo aver sfiorato il 29.000, chiudono a 28.150; le Riunione conservarono immutata la quota a 3395 e così le Infortuni Milano a 1440; in progresso invece le Assicuratrice vecchie, da 2600 a 288, e le nuove da 1365 a 1400.

Su voci che confermano l'assegnazione di dividendi pressochè normali, le Navigazioni si avvantaggiarono di alcuni punti, palesando un contegno migliore, più resistente. Vediamo così le Cosulich portarsi da 303 a 312, per toccare nel dopo Borsa di oggi il 315; le Libera da 343 a 371, con mercato abbastanza largo e le Gerolimich da 1215 a 1230.

Meno attivo invece il gruppo degli Industriali, che non riesce a scuotersi dal suo contegno pesante; su qualche realizzo insistente, le Pilatura ripiegano da 490 a 477 e le Pastificio da 191 a 188, mentre si sviluppa una certa ripresa delle Cantiere: esordite a 160, chiudono a 180 con un complesso d'affari discreto.

Scarsamente attivo il mercato dei cambi, con pochissime varianti nella quota. Londra e New York chiudono a corsi lievemente inferiori a quelli di apertura, rispettivamente a 93.50 e a 20; mentre il Parigi conservò il suo contegno nervoso ed incerto, oscillando da un minimo di 133.25 ad un massimo di 135, per chiudere a 134 circa, in reazione.

BORSA DI TRIESTE

14 aprile 1923

Rendita	81.55	Nav. Libera Tr.	371
Consolidato 5%	88.35	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	93.50	» Lloyd Tr.	1405
» » II emiss.	99.50	» Lussino	640
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	121
» » IV emiss.	99.50	Strade ferr. med.	315
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	400
» » 1914	41.25	Oceania	118
» » 1916	40.75	G. L. Premuda	382
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	181
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	7
» » (l)	89.75	Beni Stabili	499
Banca d'Italia	1453	Cant. nav. triest.	180
Commerciale ital.	932	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	589	» Isonzo	90
Credito Italiano	734	» Spalato	247
Banco di Roma	94	Edison	480
Banca Adriatica	100	Eridania	450
Banca Cred. pop.	278	Kerka	230
Zivnostenska	226	Gas Roma	645
Assic. Generali	28150	Ilva	12
Grandine Merid.	880	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	3395	Montecatini	177
Nav. Adria	283	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	188
» Cosulich	312	Pilatura Riso	477
» Dalmatia	565	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1230	Terni	485
» Gen. Italiana	602	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 780 a 795; su Belgio da 114.50 a 116.50; su Francia da 133.75 a 134.25; su Londra da 93.45 a 93.65; su New York da 19.95 a 20.05; su Svizzera da 365 a 368; su Berlino da 0.0940 a 0.0970; su Bucarest da 9.26 a 9.75; su Praga da 59.75 a 60.25; su Ungheria da 0.45 a 0.50; su Vienna da 0.0270 a 0.0295; su Zagabria da 20.40 a 20.70.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0310; dinari da 20.75 a 22.25; dollari da 19.90 a 20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76.25 a 77; lire sterline b. n. da 93.30 a 93.55.

BORSA DI MILANO

14 aprile 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 81.80; Consolidato 5 per cento, fine mese 88.55; Banca d'Italia 1460; Banca commerciale Italiana 928; Credito Italiano 728; Banco di Roma 94; Ferrovie Meridionali 404; Ferrovie Mediterranee 318; Costruzioni Venete 187; Rubattino 598; Lanificio Rossi 2440; Cotonificio Cantoni 1500; Cotonificio Veneziano 135; Cotonificio Meridionale 87; Elba 62; Terni 494; Snia ordinarie 64.50; Officine Meccaniche 104.50; Officine Breda 259; Ansaldo 8; Montecatini 176.50; Metallurgica Italiana 129; Edison 479; Società Adriatica 126.50; Vizzola 825; Marconi 236; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 487; Raffineria Ligure Lombarda 526; Eridania 445; Distillerie Italiane 133; Esport. Italo Americana 678; Beni Stabili 495; Fiat 313; Isotta Fraschini 9.30; Ilva 12; Libera Triestina 361.

CAMBI: Parigi 133.90; Svizzera 365.50; Londra 93.55; New York 20.10; Germania 0.0925; Vienna 0.0285; Bucarest 9.65; Belgio 115.75; Spagna 308; Praga 60.40.

ANAGRAMMA

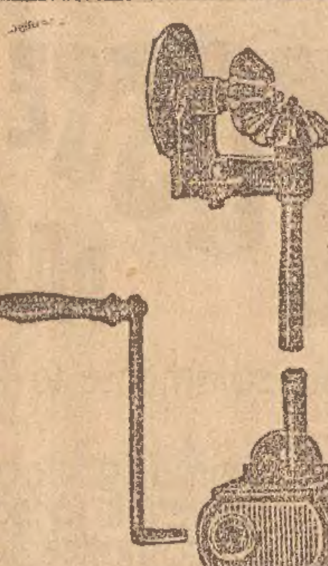
Mi trovi d'ogni chiesa fra le mura
E — strano in verità —
Del diavolo son sede che impaura.

Soluzione del giuoco precedente:

MELA — ROSA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Numerario in Cassa		L. 1.036.724.55	Capitale Sociale — Azioni 60.000 da L. 200		L. 10.000.000.—
Effetti da esigere		» 155.547.25	Fondo di riserva:		
Titoli dello Stato	L. 136.705.35		ordinario	L. 743.131.09	
Titoli diversi	» 2,712.505.—	» 2,849.210.35	imposte e «straord.»	» 580.557.60	» 1.323.688.69
Beni immobili		» 1,543.807.—	Debiti:		
Materiale e mobilia		» 1,782.197.54	verso le Banche	L. 1.763.918.88	
Scorte		» 108.705.97	» la Clientela	» 8,857.039.20	
Capitali in Aziende associate		» 106.666.67	» i Corrispondenti	» 4,869.294.62	
Crediti:			» le Ferrovie	» 9.052.80	» 15,499.305.50
verso le Banche	L. 1,732.584.22		Residui passivi		» 3,607.216.94
» le Filiali (saldo)	» 166.436.61		Amministratori in conto deposito azioni		» 350.000.—
» i Corrispondenti	» 8,426.235.57		Utili dell'Esercizio		» 1,199.125.54
» la Clientela	» 9,984.122.04				
» le Ferrovie e le Dogane	» 192.938.33	» 20.502.316.67			
Residui attivi		» 3,543.159.67			
Deposito degli Amministratori		» 350.000.—			
		L. 31,979.335.67			L. 31,979.335.67



Luigi Létang 83

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ecco la metropoli, la città delle innumerevoli folle, dove gli individui si possono nascondere più sicuramente che in fondo alle più fitte foreste, l'ardente focolare di vita intensa, dove nessuno bada al vicino, dove si può vivere in disparte e sfuggire agli importuni fondendosi nella massa rumorosa e perpetuamente agitata.

Si fermerà l'inglese alla stazione del Nord? No; Giacomo chiama un cocchiere e gli ordina:

— Stazione d'Orleans.

— Eh? — si disse Maxfeld un po' inquieto — purchè non mi riconduca in Ispagna. Sarebbe un luogo forse un po' pericoloso per me. Ma pazienza! Quand'anche, andrò lo stesso».

Maxfeld fe' cenno ad un altro cocchiere, di cui gli piacque la ciera intelligente e, con una strizzatina di occhi significativa, gli disse:

— Andiamo alla stazione di Orleans. Tenete dietro a quella vettura. Ci sarà una buona mancia.

— Capito, signore.

Nella vettura nuova metamorfosi.

Maxfeld ripose la grossa pipa, si tolse i baffi e si mise due fedine brevi fino al lobo degli occhi; con un po' di rosso modificò il pallore estremo del suo viso e sostituì alla berretta da viaggio un cappello duro e basso.

Poi, cambiò l'abito lungo rispettabile con una giacchetta corta, tolta dalla modesta valigia.

Era così irriconoscibile che il cocchiere, vedendo uscire dalal sua vettura quel villano vestito da festa, invece dell'inglese, che era salito dieci minuti prima, ebbe un sussulto.

Maxfeld si mise l'indice traverso le labbra.

— Silenzio, mio caro — disse — Servizio di polizia... Una banda di ladri internazionali.

E designava con un gesto l'abito completo a grandi quadrati e la valigia di pelle di coccodrillo dell'onesto Giacomo Harlington.

Questi si cacciava nella sala di dstribuzione dei biglietti.

Una moneta da cinque franchi nella mano del cocchiere ne troncò ogni osservazione.

Ritto sul suo sedile, il cocchiere fece un gesto di ammirazione e mormorò:

«Siamo guardati bene, perbacco!».

Harlington prese un biglietto di prima classe per Tours.

«Tanto meglio», pensò Maxfeld, restiamo di qua dei Pirenei.

La sua nuova condizione sociale gli permetteva soltanto una seconda e rispettò il ceto.

A Saint-Pierre-des-Corps l'inglese discese ed il terrorista l'imitò.

Evidentemente il primo di costoro voleva prendere una delle numerose linee secondarie che partono da quella stazione, e subirebbe probabilmente un' attesa abbastanza lunga.

Bisognava raddoppiare di prudenza e di abilità.

Ma era evidente che il bravo Giacomo, tutto assorto nei suoi intimi pensieri, non badava punto a quanto gli succedeva d'intorno.

Non aveva nessuna diffidenza ed era ben lontano dall'immaginarsi di essere pedinato in piena regola dacchè aveva lasciato Manchester.

Passò parecchie volte senza osservarlo affatto, davanti a quel grosso contadino, che sorbiva gustosamente il suo caffè nel buffet.

Trascorsero così tre quarti d'ora.

Trascorso tale termine, il bravo Giacomo salì su di un treno che andava a Vendome e Maxfeld fece lo stesso.

Questa volta il viaggio toccava il suo termine e, dopo due ore di tragitto attraverso i vigneti di Vouvray e la foresta di Chancey, l'inglese si fermò ad una piccola stazione detta Monclair.

Il villaggio era vicinissimo, in fondo ad una vallata, sulla riva di un ruscello, graziosamente incorniciato di verzura; un sito gradevolissimo, come se ne trovano tanti nella ridente Turenna.

Giacomo arrivava colà per la prima volta e Maxfeld l'udì domandare all'uomo, che ritirava i biglietti, ove fosse il possedimento del signor Sanders.

— Ah! — fece l'uomo — è quel signore americano, che ha preso in affitto il castello di Monclair.

— Precisamente.

— Allora non è difficile. Seguite la strada maestra del villaggio e a duecento metri di qua vedrete l'ingresso del parco.

Harlington ringraziò e si incamminò.

Anche Maxfeld avrebbe potuto ringraziare poichè l'informazione gli era utile, ma preferì non dir nulla.

Finalmente Giacomo si diresse a passi svelti all'albergo che vedeva dall'altro lato della piazza.

Domandò all'ostessa che lo accolse, di ospitarlo per qualche giorno, forse di più, se non trovava subito quello che era venuto a cercare.

— Sinchè vorrete, mio buon signore — essa rispose. — Ho una camera libera.

Maxfeld si mostrò soddisfatissimo del prezzo della pensione giornaliera e, siccome erano le due dopo mezzodì e non aveva quasi ancora preso cibo, si assise a tavola per rifocillarsi.

L'ostessa era ciarlona e così, mentre egli mangiava, gli fece conoscere un'infinità di cose intorno al villaggio ed ai suoi abitanti.

Ma essa era anche estremamente curiosa ed ardeva di sapere che venisse a far lì quel viaggiatore.

Maxfeld non vide alcuna difficoltà ad appagare la curiosità della donna e le confidò le sue intenzioni.

— Io sono originario della Turenna, vedete, e perciò amo molto questo paese. Disgraziatamente non ho potuto viverci, ma spero di passarci il resto dei miei giorni. Stando a miei ricordi, ho scelto la regione fra Vouvray e Chateaurenault. Non ho nessuna preferenza per questo piuttosto che per quel villaggio, perchè la mia famiglia da lungo tempo è dispersa: così mi fermerò dove troverò una casetta d'affittare con promessa di vendita.

— Io ne conosco qualcuna.

— Me la indicherete, signora?

— Ma certamente. Le case qui cominciano ad affittarsi bene. Il paese è bello e ci vengono spesso forestieri.

— Davvero?

(Continua).

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico
All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, servitù in genere per famiglie signorili, hotel, restaurant, bars per Trieste, fuori offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 46236 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie, scelto personale per hotels, restaurant, alberghi, trattorie, bars, buffet con ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45134 A
BALIA ventenne, sana, robusta, offresi. Indirizzo al Piccolo. 45934 A
BALIA giovane sana offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 41929 A
CUOCA offresi per tutto giorno. Commerciale 32, porta 3. 41863 A
CUOCA brava, tedesca cerca servizio. Scrivere G. Iounke, Via Udine 25, I. 45028 A
CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi cameriera hotel offre Ginnastica 10, II. 41867 A
CUOCA bravissima, magari donna di chiavi offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46102 A
CUOCA per piccola famiglia offresi. Offerte «Francesca» Piccolo. 41787 A
DONNA lavoro caffè o servizio offronsi. Via Carpison 8, I. 46174 A
GIOVANE tedesco, intelligente, onestissimo senza pretese offresi come servitore. Offerte «Grato» Piccolo. 41459 A
SERVITU' ottima trovasi per privati, trattori, prontamente. Valdirivo 21, II. 46020 A
TEDESCA brava cerca qualunque lavoro, anche prestaservizi. Scrivere sub «Tedesca brava» Piccolo. 41701 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45134 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Roma, Napoli, Trieste, Lussinpiccolo, Milano, Torino, Fiumicello cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45134 B
CAMERIERA pratica con buon libretto lunghi attestati cercasi. Via S. Nicolò 11, III. 9841 B
CAMERIERE, cuoche, domestiche, cameriere caffè cerca «Fiorente» Ginnastica 10, II. 41869 B
DOMESTICA sappia bene cucinare con attestati cercasi. Via Felice Venezian 7, I. 9856 B
DOMESTICA stabile per tutti lavori. Via S. Pellico 1, II, destra. 46070 B
DOMESTICA capace tutti lavori cerca subito Cucolella, Nazario Sauro 18. 46018 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Buonissima paga e trattamento. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 46034 B
DOMESTICA giovane cercasi per due persone. Timeus 14, III, porta 15. 46212 B
DOMESTICA stabile, pratica stanze, buona paga cercasi. Cavanna 12, II. 41955 B
DOMESTICA perfetta, referenze, sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 41873 B
DOMESTICA sappia cucinare, buonissimi attestati cercasi. Carducci 22, porta 11. 41856 B
DOMESTICA capace cercasi. Machiavelli 20, I, porta 6. 41795 B
DONNA di cuore per prendere e allattare neonato, possibilmente in paese cercasi. Corso Garibaldi 25, primo. 46208 B
DONNA prestaservizi abile portare paniere in testa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41903 B
PRESTASERVIZI dopo pranzo cercasi. Carlo Ghega 4, III, Nanut. 46044 B
PRESTASERVIZI cerco; presentarsi dalle 8 in poi. Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 46030 B
PRESTASERVIZI svelta un'ora alla mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46178 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12, dalle 2-4. Piccolomini 8, II, porta 8. 41777 B
RAGAZZA per lavori domestici cerca piccola famiglia: preferita orfana. Indirizzo Piccolo. 45936 B
RAGAZZA, domestica stabile cercasi. Corso Garibaldi 7, IV. 46076 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi subito. Presentarsi Scorcola S. Pietro 10, Daquino. 41959 B
RAGAZZA giovane con attestati cercasi. Vasari 1, II, porta 17. 41921 B
RAGAZZA o donna capace tutti i lavori domestici, particolarmente pratica cucinare, cercasi, soltanto se con ottimi attestati. Buonissima paga. Via Palestrina 3, I. 41909 B
RAGAZZA giovane, orfana di famiglia, per utti lavori senza cucinare, benissimo stirare, poco cucire cercasi. Via Mercadante n. 1, ammezzato (sopra caffè Roma). 41765 B
RAGAZZETTA cercasi. Via S. Lazzaro n. 7. trattoria. 41677 B
RAGAZZETTA stabile, onesta, per lavori domestici cercasi. Miti pretese, trattamento famigliare. Via Scussa 5, I. destra. 46004 B
RAGAZZINA vecchio Regno per giuocare bimbo quattrenne cercasi pel pomeriggio. Michelangelo 727 II. 46834 B
RAGAZZO, allievo cuoco cerco. Indirizzo al Piccolo. 46046 B
SIGNORINA tedesca cercasi pomeriggio, bambino due anni. Indirizzo Piccolo. 45904 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi. Indirizzo Piccolo. 40839 C
AMMINISTRATORE stabili signorili offresi due, tre per cento. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 41901 C
CONTABILE corrispondente, eventualmente magazziniere, versato ramo mercerie, chincaglierie, offresi. Scrivere sub «Tenace» al Piccolo. 45242 C
CHAUFFEUR meccanico, pratico qualunque motore offresi: anche per sole riparazioni a domicilio. Miti pretese, massima garanzia. Offerte «Motorista» Piccolo. 41453 C
CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, patentino anteguerra, buoni attestati, ammogliato senza prole, occuperebbesi presso famiglia signorile anche fuori Trieste. Avendo tempo disponibile occuperebbesi anche per altri lavori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 41925 C
CHAUFFEUR meccanico patentato, ottime referenze offresi miti pretese. Offerte «Diploma» Piccolo. 42011 C
CONTABILE organizzatore, cittadino italiano, corrispondente tedesco, sloveno, croato, italiano, versato tutti rami commercio, cerca posto adatto, subito o più tardi. Offerte «Perfetto» Piccolo. 45900 C
CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi. Richieste, «Miti pretese» Piccolo. 45834 C
CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana, tedesca, francese ed inglese, conosce lo sloveno ed il croato, provetto contabile, capace di qualsiasi lavoro di scrittoio, cerca posto stabile anche per sole mezze giornate. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 41463 C
CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, pratica commerciale, bancaria offresi capo corrispondente, segretario seria ditta, società. Sub «Londra». 46088 C
DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, pratica tutti lavori ufficio, lunga pratica. Gentili offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 45576 C
DIRETTORE albergo capacissimo, eventualmente segretario, offresi stagione riviera Venezia Giulia, italiano, tedesco, francese, presenza, serietà, referenze. Scrivero sub «Venezia» al Piccolo. Ritiro corrispondenza 18 corr. 45240 C
DIRETTRICE, conduttrice capacissima cerca occupazione presso qualsiasi azienda bene avviata. Offerte «Eventualmente cauzione» Piccolo. 41937 C
EX brigadiere carabinieri praticissimo contabilità amministrazione corrispondenza cerca decoroso impiego anche presso stabilimento. Offerte «Amministrazione» Piccolo. 40963 C
GIOVANE ventiduenne, onestissimo, volonteroso, con buoni attestati, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia e con cognizioni d'inglese, occuperebbesi città o fuori. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 45988 C
IMPIEGATO conoscenza lingue, praticissimo ufficio, magazzino, spedizioni con ottimi attestati offresi per Trieste, Fiume anche estero. Offerte «Attivo» Piccolo. 41921 C
LAUREATO scienze economiche e commerciali, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, francese, russo offresi qualunque paese. Sub «Pratica legnami» Piccolo. 11724 C
MECCANICO provetto chauffeur cerca posto anche fuori Trieste. Gentili offerte sub «36.enne» Piccolo. 41227 C
MECCANICO diciottenne di distinta famiglia cerca officina senza paga purchè finire gli anni di pratica. Offerte sub «Meccanico». 46206 C
MODISTA diplomata Parigi confeziona qualsiasi modello, lavorazione finissima, prezzi miti. Corso Garibaldi 15, III destra. 40331 C
MOTORISTA meccanico provetto, motori benzina, nafta, ottimi attestati offresi, garage, ditta privata o motoscafo. Offerte «Motoscafo» al Piccolo. 41675 C
PIANISTA diplomata offresi qui o fuori, qualunque prezzo. Offerte casella postale 149, centro. 46072 C
RAGAZZA brava rammendare e stirare biancheria, come anche aiuto lavori casalini, cerca posto presso buona famiglia. Offerte «Tedesca onesta» Piccolo. 41945 C
RAGAZZA capace stirare, cucire offresi tutta la giornata, possibilmente come semplice cameriera. Offerte «Capacità» al Piccolo. 41941 C
SIGNORINA telefonista, assolto cittadine, conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione. Offerte «Prontamente» Piccolo. 45930 C
SCRITTORE tedesco, 24.enne, conoscenza czeco, francese e un po' italiano, stenodattilografia tedesca, istruito, onesto, abile, modesto, cerca urgente qualunque impiego. 350 lire mensili. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 41451 C
SERIO trentenne già molti anni residente estero, pratico commercio, dattilografia, lavori ufficio, conoscenza francese e tedesco, disposto viaggiare o stabilirsi ovunque anche estero offresi. Ottime referenze. Offerte «Serio» Piccolo. 11666 C
SIGNORA distinta, colta, brava, fidata, cerca occuparsi come donna chiavi, dama compagnia o associerebbesi piccola azienda, preferisce estero, con signora pari. Indirizzo Piccolo. 220 C
SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, ungherese, bellissima calligrafia offresi seria ditta. Offerte «Distinta» Piccolo. 45874 C
SIGNORINA lunga pratica commerciale, perfetta italiano, tedesco cerca occupazione per il dopopranzo. Offerte «Geni» al Piccolo. 46136 C
SIGNORINA media età offresi quale donna di chiavi per un signore solo. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 46118 C
SIGNORINA praticissima lavori ufficio, contabilità cerca posto quale praticante stenodattilografa italiana e tedesca. Offerte «Commercio» Piccolo. 41966 C
SIGNORINA distinta seria cerca posto presso bambini a giornata. Scrivere sub «Tedesca» Piccolo. 41781 C
SIGNORINA assolta liceo conoscenza italiano, tedesco, francese, poco inglese, dattilografia dieci dita, cerca posto quale praticante, miti pretese. Offerte «Abile» Piccolo. 46252 C
STENODATTILOGRAFA italiana con cognizioni francese, pratica ufficio offresi. Sub «Ottime referenze 260» Piccolo. 46220 C
STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiana, francese, tedesca con cognizioni inglese, lunga pratica bancaria cerca posto. Scrivere «Pratica» Piccolo. 3000 C
VEDOVA distinta, bravissima massaia, adatterebbesi qualunque condizione purchè soccorsa. Gentili offerte «Consuelo» Piccolo. 41975 C
VENTITREENNE volonterosa, istruzione superiore commerciale, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, parla lo sloveno occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Hermes» al Piccolo. 9508 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L 1.— CC

A JOUR. Qualunque lavoro eseguiscesi in giornata. Ricamo sugna. Viale XX Settembre 11-I. 43948 CC
A JOUR, ricamo macchina, punto inglese ecc. San Nicolò 13, II destra. 44864 C C
A JOUR macchina su vestiti, biancheria, massima esattezza. San Nicolò 13, II destra. 45096 CC
BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4, porta 10. 45318 C C
CALZE maglia a macchina assumo nuove e riparazioni. Fornace 1, III, porta 10. 41861 CC
CALZE lavoransi macchina, nuove, scapinare. S. Sebastiano 6, I, modisteria. 41651 C C
CONFEZIONASI riparansi vestiti da signora. Zonta 5, III. 41545 C C
CONFEZIONI e mode. Corso Garibaldi 13, III. Eleganti cappelli, vestiti, prezzi modicissimi. Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 45396 CC
CORRISPONDENZA francese, inglese, italiana e tedesca assume a domicilio persona di tutta fiducia e vasta coltura commerciale. Richieste «Corrispondenza estera». 46052 C C
DISEGNI, ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Piazza Borsa 8, II, interno. 9847 CC
FALEGNAME assume qualunque lavoro anche domicilio, specialista lucidare mobili, recapito via Battisti 13, portinaio. 41979 C C
MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosi. Negozio busti, Acquedotto 4. 9830 C C
MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casa, angolo via Industria. 46094 CC
MODISTA capacissima, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima convenienza. Piccolomini 8. 41597 C C
MURATORE, pittore eseguisce lavori massimo ordine metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 41961 C C
MURATORE, pittore, assume qualsiasi restauro appartamenti, magazzini, facciate a prezzi mitissimi. Vasari 5, porta 8. 42003 CC
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala II. 43182 CC
PANTALONAIA brava offresi lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 41665 C C
PITTORI, muratori, assumono qualunque restauro quartieri, locali, eseguiscono massimo ordine, prezzi miti ordinazioni. Rigutti 13, Andrea. 45284 CC
RAGAZZETTA brava a jour prende lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 46842 C C
RIPARAZIONI, pulitura cappelli d'ogni qualità eseguisce cappellaio. Istituto 4. 45918 CC
SARTA diplomata, premiata esposizioni Roma per esattezza, buon gusto assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 44744 C C
SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari. Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 11274 C C
SARTA biancheria uomo assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 41299 C C
SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito gonne e giacche ultima moda, senza difetti, lire 70; vestiti passeggio lire 40. Zovenzoni 5, primo. 41363 C C
SARTA conosciutissima, lunga pratica, rimoderna vestiti, mantelli signora riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5. 41361 C C
SARTA brava, taglia, mette in prova vestiti, come pure confeziona qualsiasi modello: prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 9843 CC
SARTA uomo, capacissima offresi giornata a domicilio, bambini signori e riparature. Michelangelo 6, terzo, 10. 41877 CC
SARTA per qualsiasi lavoro, ottimi modelli e buon gusto a prezzi miti offresi. Indirizzo al Piccolo. 41797 C C
SARTA semplice anche rammendare e stirare offresi a giornata. Scrivere sub «Capace» al Piccolo. 41783 C C
SARTA taglia, prova, consegna senza difetti, vestiti bambini, signore, specialità mantelli tailleurs, tipo uomo. Zaccaria 3, I. 46124 C C
SIGNORA per rammendare e vestiti bambini; disponibile mattina, offresi. Offerte «Anna» Piccolo. 45910 CC
TAPPEZZIERE-materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 39607 CC
TAPPEZZIERE,-materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 41943 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI pubblicità, per quindicinale femminile, cercansi. Offerte «Femmina» Piccolo. 40859 D
APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Media 6. 45936 D
COLLABORATORI, corrispondenti, cerca «L'Avvenire», letterario, cineteatrale, artistico. Castelmorrone (Caserta). 11719 D
DONNA con cauzione, pratica spaccio tabacchi, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45964 D
GIOVANE o donna con cauzione, per vendita generi manifatture a privati, 10 per cento utile, cercasi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 41857 D
GIOVANOTTO o signorina pratica cercasi per negozio chincaglie. Offerte «Serietà» Piccolo. 41705 D
IMPIEGATA ausiliaria, perfetta conoscenza italiano, sloveno, eventualmente tedesco, bella calligrafia, con nozioni contabilità, cercasi. Offerte con pretese e referenze «Casella 232». Posta Centrale. 45920 D
IMPIEGATO disponga cauzione cerca prontamente ditta locale. Offrte «Locale» Piccolo. 46190 D
IMPIEGATO giovane, disponga cauzione per conto corrente garantito, cerca prontamente ditta locale. Indirizzo Piccolo. 46192 D
NUOVA fabbrica burro cerca provetto operaio. Rivolgersi portinaio, Carducci 8. 46006 D
OPERAIA per lavoro in casa, cappelli da uomo, cercasi. Goldoni 10, corte. 45902 D
PORTINAIO, calzolaio con ottime referenze trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 9816 D
PORTINAIO ammogliato, senza figli, pensionato, cercasi per casa signorile. Riceverebbe gratis quartierino stanza e cucina più 50 lire mensili. Offerte «Pulizia» Piccolo. 41711 D
PRATICANTE buona famiglia, per scrittoio e magazzino, cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 41683 D
PRIMARIA compagnia assicurazioni, tutti i rami, cerca ovunque subagenti e produttori città. Scrivere Casella Postale 546, Centro. 9842 D
SIGNORINA bella presenza, per bar; altra per caffè, cerco prontamente. Via Valdirivo 23. 46236 D
SIGNORINA giovane cercasi. Caffè Carducci 32. 46164 D
STENODATTILOGRAFA con perfette cognizioni tedesco ed italiano, cercasi per stabile impiego al pomeriggio. Offerte sub «Politecnico» Piccolo. 9855 D
VENDITRICE espertissima ramo mode signori, primaria forza, cerca grande ditta locale. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, pretese, referenze, sub «Perfettissima» Piccolo. 4193 5 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, entrata scale, paraggi Stazione centrale, per giugno, cerca signore presso distintissima famiglia. Dettagliatissime offerte «Adige 99» Piccolo. 41977 E
AMMOBILIATA con comodo cucina per coniugi presi Piazza Ospitale cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Semplice» Piccolo. 41947 E
AMMOBILIATE uso cucina, semplici, lussuose, cerca «Fiorente». Ginnastica 10, II. 41869 E
CAMERINO con letto, oppure compagna stanza cercasi presso signora sola. Offerte «Signorina» Piccolo. 45938 E
FORESTIERO cerca stanza da letto con attiguo salotto, elegantemente ammobiliato, luce elettrica, ingresso libero. Offerte «Moderno» al Piccolo. 45876 E
MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, senza comodo cucina, cercasi. Possibilmente presso signora sola o coniugi. Offerte dettagliate «Bologna» al Piccolo. 46236 E
MATRIMONIALE, eventualmente stanzino, cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Matrimonio» Piccolo 46016 E
PERSONE dabbene cercano stanzetta e camerino ammobiliati oppure due stanzette con comodo cucina presso signora o coniugi soli, non mestieranti. Offerte «Rossetti, Acquedotto» Piccolo. 41689 E
SIGNORE stabile cerca ammobiliata anche piccola, con luce elettrica, pochissimo disturbo, paraggi Posta centrale. Offerte «Arturo» Piccolo. 46012 E
STANZA ingresso sulle scale, cercasi prontamente. Offerte sub «Libertà» Piccolo. 41857 E
STANZA elegante centrale, disobbligata, primo maggio cerca bancario. Offerte prezzo «Atlantide» Piccolo. 9764 E
STANZETTA ammobiliata cerca giovane dabbene presso onesta famiglia. Indicare prezzo sub «Onesto» Piccolo. 45912 E
VIAGGIATORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, pochissimo disturbo, pressi Istituto-Conti-Chiozza-Ginnastica-Coroneo. Offerte sub «1923 viaggio» al Piccolo. 45900 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi prontamente prezzo mite. Giulia 31, primo. 41263 F
A. AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti. Via Santa Maria Maggiore 1-II. 41495 F
A. AFFITTASI a giovane serio stanzetta ammobiliata, vicinanze Stazione meridionale, presso persona non mestierante. Cecilia Rittmayer 12, terzo, porta 9. 400 F
A. CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero affittasi prontamente, possibilmente due amici. Via Mazzini 47, secondo. 45953 F
A. CAMERA letto, salotto, uso bagno, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, affittansi. Riemondo 11, primo, sinistra. 46238 F
A DISTINTO signore affittasi bella stanza ammobiliata. Ireneo 5, porta 14. 41847 F
A DISTINTO signore affitterebbesi stanza bella, luce, massima pulizia. S. Michele 21, porta 10. 46116 F
A DISTINTO signore affittasi bella stanza ammobiliata, soleggiata. Largo G. B. Niccolini 2, terzo, porta 13, sbocco M. d'Azeglio. 41995 F
ALLOGGIO darebbesi a donna pulita presso signora sola. Canova 14, porta 15. Dalle 9 alle 12 e 14-17. 9854 F
AMMOBILIATA bella, chiara, ingresso libero, uso telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41451 F
AMMOBILIATA, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46040 F
AMMOBILIATA affittasi prontamente persona seria, unico subinquilino. Foscolo 26, terzo. 41695 F
AMMOBILIATA, grande, bellissima, arredamento nuovo, lussuoso angolo Oberdan, affittasi 140 mensili, Indirizzo Piccolo. 41679 F
AMMOBILIATA affittasi distinta persona. Via Sorgente 3, primo, porta 5. 41071 F
AMMOBILIATA d'affittare. Rosario 2, terzo p., porta 13 45952 F
AMMOBILIATA grande, soleggiata ufficio affittasi. Piazza tudi 52, I. destra. 45363 F
AMMOBILIATA o vuota, pulitissima, eventualmente due ingresso libero affittansi. Ginnastica 10, IV, destra. 46043 F
AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi distinto signore. Via Monte 18, I. villa, sopra Galleria Montuzza. 45858 F
AMMOBILIATA affitto a persona seria. Battisti 7, terzo. 45044 F
AMMOBILIATA, massima pulizia affittasi, lire 100, a signore distinto. Massimo d'Azeglio 4. porta 2. 45040 F
AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo: Genova 17. 45209 F
AMMOBILIATA, vitto, con luce elettrica, offre piccolissima famiglia. Via Sette fontane 10, porta 8. 9853 F
AMMOBILIATA affittasi a serio impiegato. Via Gatteri 27, primo, destra. 41289 F
AMMOBILIATA affittasi escluso donne. XXX Ottobre 4, quarto, destra. 46062 F
AMMOBILIATA pulita, luce, volendo comodo piano, affittasi persona distinta. Canova 21, terzo, sinistra. 46114 F
AMMOBILIATA bellissima, grande, per due amici, volendo anche vitto, affittasi. Enrico Toti 4, porta 14. 46514 F
AMMOBILIATA chiara affittasi escluse donne. San Nicolò 4, porta 6. 46026 F
AMMOBILIATA elegante, soleggiata, ingresso libero affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 41855 F
AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi prontamento. Ginnastica 15, terzo, sinistra. 41887 F
AMMOBILIATA bella, giardino, affittasi a due distinti amici. Navali 4, pt., sinistra. 41659 F
AMMOBILIATA grande, chiara affittasi con comodità cucina presso Carducci. Indirizzo al Piccolo. 41811 F
AMMOBILIATA due letti, pulitissima affittasi. Sanità 5, II, porta 9. 41007 F
AMMOBILIATA, ingresso libero, lire 80, affittasi. Manzoni 24, porta 6. 41803 F
AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente. Torre bianca 21, II, destra. 42007 F
AMMOBILIATE due, uso cucina affitta distintissima, piccola famiglia a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 45916 F
CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente, Bosco 14, quarto, destra. 45892 F
CAMERA un letto affittasi. Via della Guardia 1, II piano. 45890 F
CAMERA matrimoniale moderna, comodo cucina, affittasi. Galileo 1, porta 13. 45854 F
CAMERA signorile, grande, vuota, ingresso scale, luce elettrica, telefono, affittasi soltanto ufficio. Viale Venti Settembre 27, terzo. 46230 F
CAMERA, camerino, ammobiliato, affittasi, centro, quiete, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 4192 F
CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. S. Lucia 6, terzo. 9857 F
CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 9858 F
STANZA per una persona affittasi. Via Madonna del mare 2, terzo. 9859 F
CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi a impiegato. Via Roiano 4, quarto, 21. 46074 F
CAMERA ammobiliata centro, affittasi. Via Milano 25, porta 14. 46188 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Daniele 3, II. 46128 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centralissima, disponibile anche subito. Indirizzo Piccolo. 46193 F
CAMERA pulitissima, luce, affittasi a persona seria. Via Maiolica N. 22, porta 48. 41253 F
CAMERA bella, ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Piccolomini 5, pianoterra. I porta destra. 41839 F
CAMERA ammobiliata, uno, due amici affittasi. Torre bianca 22, V, porta 12. 41809 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Via Commerciale 3, terzo, destra. 41745 F
CAMERA vuota, affittasi con, senza comodo cucina. Galleria 11, 9. 42005 F
CAMERA eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 46246 F
CAMERA lussuosa, affittasi a signore per bene. Commerciale, Pendice Scorcola 328, porta 5. 46242 F
CAMERE tre, due ammobiliate, una vuota, comodo cucina, affitta piccola distinta famiglia soltanto ad altra distinta. Indirizzo al Piccolo. 45954 F
CAMERETTA vuota, darebbesi signora sola, in cambio compagnia e qualche aiuto signora. Offerte «Signora anziana» Piccolo. 9852 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Petronio 9, porta 7. 46144 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Canova 9, terzo, porta 17. 41799 F
CAMERINO semplicemente, ammobiliato affittasi, escluso donne. Istituto 9, mezzanino, sinistra 41715 F
CAMERINO chiaro, due letti, affittasi, preferibilmente due amici. Via Bergamasco 2. 45860 F
CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi a distinta persona. Ginnastica 56, II, interno. 46222 F
CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Istituto 39 pianoterra, sinistra. 45990 F
CAMERINO vuoto, affittasi con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 46156 F
CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 16, porta 11. 41917 F
CAMERINO ammobiliato, finestra sul davanti, affittasi. Via Ferriera 49, porta 9. 41643 F
CAMERINO ammobiliato, interno, affittasi persona dabbene. Artisti 3, II, sinistra. [illegible] F
CENTO stanze, semplici, lussuose, ingresso libero, vuote offre Ginnastica 10, secondo. 40869 F
LETTO affittasi prontamente a operaio onesto. Via Torricelli 8, primo. 46022 F
LETTO pulitissimo affittasi a persona per bene. Maiolica 15, quarto, destra. 45040 F
LETTO affittasi, stanza ariosa, a operaio. Via Carpison 12, secondo. 45058 F
LETTO solo dormire affittasi operaio onesto. Via Canova 9, porta 25. 41751 F
MATRIMONIALE elegante, grande, luce elettrica, bagno, comodo cucina, casa signorile, Piazza Scorcola, affittasi. Indirizzo: latteria, Genova 17. 46228 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodità cucina affittasi. Riborgo 36, porta 7, angolo Corso. 41305 F

RAGAZZI, età non inferiore 10 anni, bisognosi cura campagna, trovano a buone condizioni alloggio, vitto, eventuale uso pianoforte, presso distinta famiglia in villa, posizione saluberrima, vicinissimo Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 45864 F

SALA da ballo estiva, grandiosa, affittasi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 46112 F

STANZA ammobiliata, poggiolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 24-II, destra. 45826 F

STANZA ammobiliata, 2 finestre, affittasi. Pietà 13-I piano, dalle 3 alle 5. 45766 F

STANZA nuovissima, ingresso libero, affittasi a persona pulita. Via Crociferi N. 3, I p., destra. 41733 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 38, p. I. 41713 F

STANZA ammobiliata, luce, costo, scrupolosa pulizia, affittasi. Giacinto Gallina 3, primo. 41673 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 4, terzo. 45976 F

STANZA due letti, ammobiliata, luce, affittasi a due signori, eventualmente comodo cucina. Vasari 5, terzo, porta 8. 45882 F

STANZA bella, matrimoniale, luce elettrica, pulizia scrupolosa, eventualmente uso di cucina, affittasi distinti coniugi soli, possibilmente marito viaggi. S. Zaccaria 4, terzo, porta 6 (casa nuova. 45868 F

STANZA vuota, interna, centro, I, affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 45852 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Mazzini 46, secondo, destra. 41385 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Torre bianca 29, primo. 9851 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Maiolica 10, terzo, porta 31. 220 F

STANZA ammobiliata, 1 letto, poggiuolo, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 46010 F

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 13, II, porta 23, dalle 11 alle 14. 46008 F

STANZA ammobiliata magnifica affittasi a signore solo. Simeoni, Vasari 11, secondo. 46078 F

STANZA matrimoniale bellissima, massima comodità, con vitto, affittasi. Corso V. E. N. 39, Penne. 46060 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Risorta 6, II, porta 12. 46154 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi Maiolica 8, porta 25. 46140 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centrica, scrupolosa pulizia affittasi a onestissima persona. Indirizzo al Piccolo. 46120 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. - Felice Venezian 21, primo. 41743 F

STANZA e stanzetta ammobiliata, con vitto, affittansi. Geppa 15, primo. 9840 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Leo N. 7, primo. 41971 F

STANZA ammobiliata affittasi. Toro 14, secondo. 41931 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, persona seria, cercasi vicino Stazione centrale. Boccaccio 29, porta 3, dalle 12 alle 15. 41905 F

STANZA ammobiliata affittasi a due signori. Canova 11, porta 25. 41891 F

STANZA e stanzetta ammobiliate affittansi. - Piazza S. Caterina 2, secondo. 41883 F

STANZA ingresso libero, pulitissima, speciale cura biancheria vestiti, affitta non mestierante a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 41789 F

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi. Via Galilei 10, terzo, sinistra. 41793 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1, quinto. 41779 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Udine N. 32, primo, porta 12. 41767 F

STANZA vuota affittasi. Via Arcata 7, p. 18. 46254 F

STANZE ammobiliate, 1-2 letti, luce, subaffittansi soltanto signori. Torre bianca 14, secondo. 41737 F

STANZE tre, ammobiliate, con comodo cucina, vicinanza Meridionale, affittansi. Via Udine 3, terzo, porta 18. 42013 F

STANZE due, vuote, vicino Posta centrale, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 41911 F

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta persona. Vittoria Colonna 6, primo, sinistra. 41681 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Fabbri N. 4, IV, porta 18. 9849 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, letto in famiglia per donna, affittansi. Via Udine 51, terzo, destra. 41621 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 10, I, porta 3. 9844 F

VITTO famigliare darebbesi a distinta persona, centro. Indirizzo al Piccolo. 46130 F

VITTO famigliare darebbe signora ad alcuni signori a prezzi miti. Via Pondares N. 6, II, p. 10. 46036 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Cesare Battisti 10). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Corsi abbreviati diurni e serali. Professori, maestri, istitutori. Ricco materiale didattico. Ampie aule. Ambiente signorile e distinto. Disciplina. Garanzia sullo svolgimento dei programmi. Tariffa. 46244 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 41939 G

A. STUDIO didattico (Gatteri 10-I): Licenze, Ragioneria, ripetizioni, lingue; corsi due, quattro allievi. Lezioni accuratissime. 490 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

ALLIEVI ufficiali. Scuola esami cultura. Prezzi modici. «Scientia», Foscolo 2. 310 G

ANNI perduti si possono guadagnare con lo studio privato. Preparazione per ogni esame di qualsiasi scuola. Istituto Battisti. 46244 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi facili celerissimi, lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 460 G

DATTILOGRAFIA scuola autorizzata, una lira la lezione. Copisteria, Gatteri 12. 46194 G

DIPLOMA professionale di contabile pratico: corso accelerato con insegnanti specializzati. Istituto «Battisti». 46244 G

GRECO, latino, italiano, tedesco, francese, inglese, matematica; ripetizioni e lezioni. Istituto «Battisti». 46244 G

INGLESE, pronuncia, corrispondenza, praticamente insegna maestro Mitri. Acquedotto 40. 45958 G

INGLESE insegna Kastener Michele, via Mazzini 21, III piano. 45908 G

INSEGNANTE latino, greco, per ripetizioni, cerco. Offerte sub «Studente» Piccolo. 46246 G

ITALIA: Corso 45, tel. 619. Esami corsi nautici, ripetizioni accurate. 46218 G

ITALIA: Corso 45. Esami ammissione licenza tecnica, istituto (ragioneria), commerciali. 46218 G

ITALIA: Corso 45. Corsi commerciali, contabilità, stenografia, commercio, si rilasciano certificati. 46213 G

ITALIA: Corso 45. Lingue moderne metodo Berlitz grammaticale, professori rispettive nazionalità. 46218 G

ITALIA: Corso 45, tel. 619. Doposcuola modello, tre ore giornaliere, 50 mensili. 46218 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico-Toledo 143, Napoli. 5041 G

LEZIONI pianoforte studi magistrali istruisce maestra, condizioni miti. Indirizzo Piccolo. 45846 G

MAESTRA diplomata, abilissima matematica, prepara esami scuole medie. Offerte «Esami» al Piccolo. 41169 G

RIPETIZIONI in tutte le materie per alunni di tutte le scuole. Istituto «Battisti». 46244 G

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni principianti dalle 18 in poi. Maestro Gimreo. 41827 G

SIGNORE cerca persona abile perfezionamento nella ortografia italiana. Offerte «Ortografia» Piccolo. 41687 G

SIGNORINA distinta offresi istruzione bambini: italiano,tedesco- condurli passeggio. Weber, Rotonda Boschetto 557. 41791 G

STUDENTESSA universitaria dà ripetizioni latino I, II, III ginnasiale. Rivolgersi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 45656 G

TEDESCO, corrispondenza e stenografia, conversazione e lezioni nella madrelingua impartisce maestra diplomata. Scrivere sub «Prezzi modici» Piccolo. 41537 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO maglia marina, smarrito. Competente mancia a chi lo riporta presso Mark, via Buonarroti 15. 41741 H

BRACCIALETTO a maglia con 2 ciodoli, smarrito. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo Trattoria Rugo, piazza Ponterosso. 41641 H

CAGNA lupa, mantello chiaro, un'orecchio pendente, nome «Flora». Generosa mancia portandola via S. Giacomo monte 18, trattoria. 91881 H

CANE boxe, statura media, smarrito giovedì pressi Mazzini-Corso. Generosa mancia a chi lo riporterà Basilio, Battisti 13. 9838 H

PORTAMONETE contenente documenti, denaro, smarrito presso tramvia via Lazzaretto-piazza Borsa-via Roma-via Genova. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Belpoggio 4, Gherzo. 9846 H

SOTTANA di tricot di seta nera, smarrita. Generosa mancia portandola via Spiridione 7, negozio pettinatrice. 41717 H

13, con data 21-1-22, smarrito. Pregasi rinvenitore portarlo Adriatica Sped., verso mancia. 46240 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— L

APPARTAMENTO 2-4 camere ed accessori cercasi. Lazzaretto 40-II. 41139 L

A. A. GIARDINO-cortile o veranda, ampi, situati centro città o vista mare, prenderebbesi in affitto. Offerte, pretese, «Giardino» Piccolo. 41876 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercasi. Buchberger, Giacinto Gallina 5-I. 45504 L

APPARTAMENTO vuoto, tre o quattro camere, cucina, bagno, luce, soleggiato, posizione preferibilmente centrale, cerca signore. Offerte sub «Mancia» Piccolo. 41369 L

APPARTAMENTO vuoto, 2, 3, 4 camere, con porzione terreno, adiacenze Roiano, Barcola, Scorcola ecc. cercasi. Offerte «Agios» Piccolo. 41895 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 camere, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte «Eliofilo» Piccolo. 41397 L

APPARTAMENTO o quartiere ammobiliato cercasi in subaffitto. Offerte «Nir» Piccolo. 46138 L

APPARTAMENTO piccolo, elegantemente ammobiliato, centro, cerca inglese. Offerte sub «Inglese» Piccolo. 45278 L

MAGAZZINO vuoto, uso locale, 100 m. q. circa, posizione movimentata, centrica, cercasi. Offerte sub «Combinazione» Piccolo. 46196 L

QUARTIERE camera, cucina, event. camerino vuoto, cerca distinta famiglia 3 persone, impiego stabile verso buon compenso (escluso mediatori) posizione indifferente. Offerte «Speranza» Piccolo. 45646 L

QUARTIERE tre, due stanze, camerino, possibilmente vuoto cercasi. Offerte «Edoardo» Piccolo. 45720 L

QUARTIERI due, 3-4 stanze, accessori, cercansi prontamente, paraggi Sanità, Lazzaretto vecchio, S.S. Martiri, Belpoggio. Per trattative rivolgersi Amministrazione de Puppi, Corso Vitt. Em. N. 19, II, dalle 3-6 pom. 46032 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. STRAOCCASIONE vendo stanze letto e pranzo finissime, altri mobili, vendo. Visitare anche lunedì. Solitario 2-II. 42009 M

A. VESTITI uomo, impermeabili gomma, tutto nuovo, vendesi occasione. Alfieri 11-III. 9864 M

APPARATO fotografico Zeisstessar 4.5 10x5, vendesi, dopo ore 11. Ginnastica 40, primo, sin. 360 M

APPARATO fotografico «Ica» 9X12, ob. Rapid Aplanat, con accessori, vendesi occasione. Del Col, via R. Manna 11. 41699 M

ARGENTO posate nuove, vendonsi vera occasione. XX Settembre 39, terzo destra. 41447 M

ARMADIO 4 cassetti vendesi 120. Chiozza 56-II. 41729 M

ARMADIO, 2 letti, comodino, vendo. Via del Volto 2-III. 45860 M

ARMADIONE laccato in bianco, a 3 porte, con grande specchio, vendesi occasione. Ventisettembre 39-I. 46150 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale massiccia 1100, altra faggio, frassino, sedie da lire 12.50, vendonsi. Chiozza 39, magazzino. 41649

ATTACCAPANNI, salottino signorile, vendo occasionissima. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 46182 M

BARCA vela completamente attrezzata, ottimo stato, vendesi 1200. Via Udine 7. 45758 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova, forte, vendesi. Caprin 2, porta 12. 41419 M

BICICLETTA Peugeot viaggio, altra Bianchi, con motorino, vendonsi, dopo ore 11. Ginnastica 40, primo, sinistra. 420 M

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendo prezzo occasione. Pietà 3, Marcon. 41999 M

BICICLETTA quasi nuova vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 41993 M

BICICLETTA ultimo modello, nuova, vendesi causa bisogno. Rossini 30, porta 14. 340 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, leggera, vendesi. Madonnina 4-I. 46250 M

BICICLETTA Bianchi, da viaggio, nuovissima, vendesi occasione. Paduina 8, portinaio. 45962 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Udine 67-III. 45944 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 180. Via S. Marco 13-II, destra. 46234 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi causa partenza lire 360. Via Giulia 34, calzoleria, ore 8-12. 46062 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Giulia 15, p. I, Vascotto. 46100 M

BICICLETTA Bianchi, quasi nuova, vendesi occasione. Via Bernini 6-I (traversale Bosco). 46162 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendo straoccasione. Bosco 50-III. 46160 M

BICICLETTA gomme piene, magnifica, 2 freni, ruota libera, vendesi occasionissima. Ghirlandaio 205, pt., Derin. 46170 M

BICICLETTA mezza corsa, bellissima, vendo occasione. Via Crosada 12, osteria. 41957 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo d'occasione. Molino vapore 13, falegname. 41953 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi. Gelsi 5. 41949 M

BICICLETTA corsa, tubolari, impermeabili, vestito grigio, vendonsi occasione. Via Ponziana 125-I, sinistra. 4107 M

BICICLETTA originale, tubolari corsa, completa, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 417757 M

BICICLETTA Stiria, contropedale, forte, motorino incompleto, 2 tempi, vendo. Galleria 17. 41755 M

BILIARDO Sonetti, completo, massimo ordine, vendesi mancanza spazio. Via Montecucco 11, Casa Rossa. 46180 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, vendo occasione. Giovanni Boccaccio 1, I, Cuttin. 9812 M

BIROCCINO forte, lussuoso, cristalli molati 600, vendo qualunque prezzo. Moisè Luzzatto 4, porta 12. 41933 M

CAGNA lupina bellissima, incinta, vendesi 550, causa partenza. Via Del Bosco 10-I. 41801 M

CAGNA S. Bernardo, pura razza, giovane, vendesi. Via Rossetti 57. 4151 M

CAGNETTO fox-terrier, puro, bello, intelligente, vendesi. Udine 22-III. 41785 M

CAGNETTO giovane regalasi famiglia cuore, preferibilmente villa. Offerte «Graziosissimo» Piccolo. 41915 M

CAMERA matrimoniale faggio lire 1050; altra rovere lucidata 1350; altre olmo, mogano, acero, tavolini, reti metalliche prezzi ribassati; sedie 25 tipi da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 969 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi causa partenza. Pozzo 16, porta 16. 45244 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene vendonsi. Chiozza 51. 45086 M

CAMERA matrimoniale faggio, armadioni con cristallo, marmi rosa, vendesi occasione. Via Ponte 6-I, sinistra. 11626 M

CAMERA matrimoniale massiccia, specchi grandi, 1200; altra pioppo 1400, altra faggio, pioppo, lucidatissima, 1800; frassino 2000, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare nostri nuovi arrivi. 300 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, bellissima, suste, vendesi 1300. Corso Garibaldi 29, porta 6. 370 M

CAMERA matrimoniale moderna, faggio, frassino, materassi lana, suste, occasione vendesi. Fonderia 10-I, porta mezzo. 41[illegible] M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 41381 M

CAMERA matrimoniale, ricchissima psiche, altra pranzo, prezzo mite, vendo. Scalinata 10. 9866 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, fornimento club stoffa, libreria moderna, vendo occasione. Pondares 7. 41723 M

CANARINI Herzseifert, cantori insuperabili, femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 46210 M

CANE lupino, vero esemplare, giovane, guardia, difesa personale, occasione vendesi. Valdirivo 34-III. 41831 M

CANE lupo siberiano vendesi causa partenza. Piazza Donota 1-III. 41889 M

CANE uso lupino, 2 mesi, vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 41973 M

CANE levriero vendesi in giornata lire 300. Indirizzo Piccolo. 41963 M

CANE giovane, razza piccola, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41735 M

CANE puro S. Bernardo, grande, bellissimo esemplare, vendesi. Istituto 31-I, destra. 45932 M

CARROZZELLA quasi nuova, pieghevole, moderna, vendesi occasione. Olmo 1, Galimidi. 9865 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Grumula 4, III, destra. 46068 M

CARROZZELLA come nuova vendesi, vera occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 45966 M

CASOTTO uso portinaio, buono stato, vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Offerte «Casotto» Piccolo. 41709 M

CASSONI vuoti vendonsi. Weisz, Corso 24. 41515 M

COPERTORE 2 piazze, rosa, scambiasi con catena oro. Indirizzo Piccolo. 45906 M

CREDENZA laccata bianco, modernissima, tavolo cucina, armadio 4 cassetti, tavolo allungabile, toilette, 2 letti massicci, vendonsi buon prezzo. Solitario 2, porta 9. 46152 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo conveniente, pagamento mensile. Chiozza 39, magazzino. 41647 M

CULLA vimini, completa, nuova, branda viaggio, vendesi. Carlo Ghega 6-III, Nanut. 46042 M

DISCHI vendo a lire 6. Bramante 7, piano V, sinistra. 41703 M

FERRAMENTA vecchia, cerchi di botti, tini, ecc., parecchi quintali, vendo. Indirizzo Piccolo. 11722 M

FIORAIA imponente, specchio cristallo, cornice legno dorato, magnifica lavorazione, vendonsi, rara occasione, presso Zanchi, via S. Lazzaro 1-3. Visitare anche lunedì. 41927 M

FLOBERT cal. 6, grammofono, dischi 200, motorino benzina 1 1/4, per bicicletta, vendonsi. Gretta Serbatoio 31. 11725 M

GELATIERE, due, porcellana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41213 M

GIACCIAIE grandi, rivestite in marmo e zinco, lavorazione perfetta, praticissime, adatte per bottiglieria, latteria o per deposito generi diversi vendo. Rivolgersi via Zovenzoni 6, falegname Debiasi. 45913 M

GONNA e giacca blu per signorina vendo buon prezzo. Piazza Cornelia Romana n. 1, porta 38. 9853 M

GRAMMOFONO con dischi prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 45092 M

IMPERMEABILI americani (alcuni) uomo vendonsi occasione, Valdirivo 16, I. 46176 M

LAMPADA gas bellissima vendesi. S. Francesco 12, porta 12. 45866 M

LAVAMANI due, ottone, marmi, finissimi, nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46064 M

LAVAMANO tre cassetti, letti, chiffonniers, vendonsi prezzo irrisorio. Scorcola S. Pietro 134, II. 46056 M

LETTI due eguali, suste, nuovi vendo. Ginnastica 43, porta 33. 46098 M

LETTI una piazza e mezza e una piazza, tutto nuovo, prezzi d'occasione vendonsi. Falegname, via Guardia 60 46036 M

LETTI 3 vendonsi causa partenza. Via Molino Grande 14, p. 30. 45886 M

LETTO, suste, stramazzo, un comò, nuovo, vendonsi causa partenza. Vasari 12, spaccio vini; dalle 9-11 4 5994 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6, I, sinistra. 44342 M

MACCHINA braccio, calzolaio, vendesi lire 210 trattabili. Giuliani 14-I. 310 M

MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo. Riborgo 33, I, sinistra. 44342 M

MACCHIHNA Singer vendesi. Via Torretta n. 3, primo piano. 44376 M

MACCHINA per tagliare salumi (originale Holland Rotterdam vendesi occasione. Via Bernini 6, I. 46162 M

MACCHINA Singer quasi nuova, spola rotonda, vendesi giornata, causa bisogno. Androna della Scala 4, I (Riborgo). 46214 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 46216 M

MACCHINA scrivere «Empire» perfetta vendesi straoccasione. Giulia 6, IV, sinistra; dalle 10-12. 41317 M

MANTELLINO impermeabile con cappuccio, vestitini, cappellini, stivaletti ragazzina otto-dodici anni; soprabito, vestito ragazzo, perfetto stato, mantello gabarden, nuovissimo, vendo. Via Giulia 32, III, sinistra. 41919 M

MATERASSI due crine animale vendonsi occasione; altri crine vegetale, nuovi a lire 45. S. Maurizio 7 41635 M

MOBILI studio, stile bizantino vendo occasione. Via San Lazzaro 1-3, Zanchi. 45838 M

MOBILI diversi, quasi nuovi, vendonsi. Caffè S. Giusto, Federico. 370 M

MOBILI antiche splendidi Biedermaier, specchio grande, vendo. Ventisettembre 59, II. 45972 M

MONETE antiche argento rame per collezionisti vendo. Piazza S. Caterina 4, 11. 45946 M

MOTORE nafta 10-12 P. S. ottimo stato su carro, occasione vendesi. Offerte «Mantova» Piccolo. 46050 M

MOTORE a gas 8 HP. completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 45850 M

OCCASIONE vendonsi: Scussa, Storia di Trieste, 30 lire; Ireneo, 100 lire; altri libri antichi, stampe, biblioteche, mobili, oggetti antichi. Via Geppa 17-II. 700 M

OCCASIONE. Diversi armadi da cucina, vetrine, sedie, rara occasione per rivenditori, vendonsi. Babich, via San Marco 14, lavoratorio falegname. 9845 M

OROLOGIO uomo oro, 3 casse, vendesi. Malcanton 19, III, Letinnich. 46000 M

PIANINO mogano, germanico, nuovo, concerto, 3 pedali vendesi lire 4500 compreso spese. Via Sanità 16, I. 45702 M

PIANINO, piano (Mignon) vendesi occasione, prezzo senza concorrenza. Filzi 10, I. 41609 M

PIANINO stupendo modello incrociato, piastra, massima garanzia scritta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46200 M

PIANINO, pianoforti Hölzl-Heitzmann, premiati massime onorificenze, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18, tel. 39-52. 450 M

PIANINO nero lussuoso, voce splendida, incrociato, tedesco, vendesi lire 3700. Via Sanità 16, primo. 45982 M

PIANO mezza coda Hofmann da concerto scambiasi con pianino, pagando event. differenza. Via Artisti 7, I. 46172 M

PIANOFORTE Boesendorfer originale, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13-II, 20. 310 M

RIPOSE' due in buonissimo stato vendonsi. Via SS. Martiri 25, V, porta 12. 46108 M

ROTARY Cyclostyle originale macchina di riproduzione quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9839 M

SCATOLE cartone per scarpe e varî usi vendonsi. Rivolgersi portinaio via Geppa 8. 46096 M

SEDIE 25 tipi diversi da lire 10 in poi; cucina modernissima 740, solamente magazzino Punzo, F. Filzi 15. 970 M

SPARHERD (forno economico) quasi nuovo vendesi. Beccherie 22, III, porta 11. 45940 M

STANZA matrimoniale, lavamano, suste, materassi, anteguerra, massiccia vendo, Ginnastica 15, III, sinistra. 41885 M

TAVOLINI da lavoro, da tè e da giuoco in grande assortimento trovansi Viale Regina Elena (già Miramare) 16. — 46104 M

TENNIS rete come nuova vendesi occasione. Via Scorcola 492, III, porta 10. 41367 M

VESTITI uomo, calzoni sopra misura, impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 41235 M

VESTITI seta due per cresima vendonsi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 9860 M

VESTITI bianchi per marittimi vendonsi. Belpoggio 4, porta 12. 9862 M

VESTITINI usati per bambini da 4 a 6 anni vendonsi. Corso Garibaldi 7, I. 46232 M

VESTITO e giacca lunga finissimo per signorina vendo causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 41771 M

VETRINE esterne adatte per cartoleria vendonsi occasione. Via Bernini 6, I (traversale Bosco). 46162 M

VETTURA aperta privata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45970 M

VIOLINI due, autori italiani autentici vendonsi prezzi mitissimi. Via Galleria 8, III, porta n. 15. 41615 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

A. LETTINO bambino, in buono stato, cercasi. Offerte «Lettino» al Piccolo. 41951 N

APPARATO fotografico ed accessori, anche guasto comperasi. Daguerre, Corso 39. 41893 N

BATTERIA uso medico, soltanto sistema Alimonda, acquista Dalsasso, Mazzini 3. 9326 N

BICICLETTA donna, vera occasione, comperasi. Offerte «Bicicletta» al Piccolo. 45879 N

LIBRI, antiche gazzette, corrispondenze, francobolli, acquistansi. Offerte sub «Libri» Piccolo. 46143 N

MACCHINA per calze compero. Offerte «Calze» al Piccolo. 9835 N

MACCHINE impastatrici ed elevatrici, per beton, nonchè frantumatrici e perforatrici per pietra, adoperate o nuove, cercansi prontamente. Offerte: Casella postale 79, Trieste III. 41517 N

MOTORE fuori bordo, 3 cavalli, cercasi. Offerte «Motore» al Piccolo. 46014 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 46508 N

PIUME d'oca acquisterei. Offerte «Piumino» Piccolo. 41721 N

VIOLINO, cello d'autore compransi anche rotti purchè antichi. Offerte «Collezionista» Piccolo. 46186 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. LIRE 12 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I. 11380 O

A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, perle, orologi a prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I, orefice. 40415 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino, paga prezzi elevatissimi, soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

CALZATURE economiche, forte partita, vendo a prezzo vantaggioso. Via Udine 2. 45922 O

FERRAMENTA e metalli acquistansi anche partite grandi, a prezzi di giornata. Antonio Caccia 8. 46146 O

GRANDI partite d'occasione, biancheria da donna, da uomo, colli finissimi, calze, cravatte. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 46256 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'«AcquaAntifelidica» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», in Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MODISTA: via Mazzini 47, primo. Cappelli guarniti elegantissimi, riformazioni, prezzi bassissimi. 4191 O

OLIVE nere lire 6 per chg.; olio d'oliva lire 7.20 litro, vendonsi. Rossini 12, Kokkinis. 45989 O

PARTITA smalti, filati, canna vetro motore, ventilatore, banco zincato. Triggiani, Castello N. 2364, Venezia 5406 O

STOFFE da uomo, per liquidazione dell'articolo, vendonsi sotto prezzo di fabbrica. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 46236 O

STANZE da letto, di propria costruzione, solide ed economiche, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Visitare falegnameria Frandolich, via dell'Istituto 11. 39947 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.-- P

MANIFATTURE. Cercasi ottimo viaggiatore, bene introdotto presso ottima clientela, disponibile subito. Cestinansi offerte non corredate da ottimi certificati. Offerte sub «Viaggiatore manifatture» al Piccolo. 45924 P

PRIMARIA ditta rappresentanze depositi alimentari, cerca viaggiatore piazzista per Trieste-Istria, stipendio, provvigione, spese viaggi. Conoscenza clientela, requisiti tecnici, referenze primo ordine indispensabili. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 300 P

I CAPI DELLA COMUNITÀ ISRAELITICA addolorati partecipano il decesso del collega

ANGELO PIAZZA

avvenuto la scorsa notte, ed invitano i correligionari ai funerali che seguiranno domenica 15 corr. alle ore 15 dall'abitazione dell'Estinto, via Valdirivo N. 42.

Trieste, 14 aprile 1923.

Dopo brevi sofferenze, si spense quest'oggi

ANTONIO SCIUCA

d'anni 69

lasciando nel dolore le desolate famiglie **SCIUCA, BASELLI e COMICI,** le quali partecipano tale sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 14.30, dalla via della Fornace N. 11.

Trieste, 14 aprile 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Oggi la nostra adorata

PIA

ci ha lasciati per sempre.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corrente, nel pomeriggio, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 aprile 1923.

Famiglia di ELISA ved. BRATTINA

Edoardo Kalin

d'anni 44, cessava ieri di vivere.
Sia pace all'anima sua.
Trieste, 14 aprile 1923.

ERRATA CORRIGE

I funerali di **ANTONIA ZLOBEZ** avranno luogo oggi 15 corrente, ad ore 14.30, anzichè alle 10.

SERIA casa rappresentante salumi cerca piazzista per vendita locale e provincia. Offerte casella postale 7, piazza Borsa. 46054 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia tratterebbe casa alimentari, grassi verso provvigione. Offerte «Forfait» Piccolo. 40337 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale, commerciale, lucrosissima, perfettamente organizzata, articolo di prima necessità, grande consumo, cedesi, cambiamento residenza, necessita investimento capitale 200 a 250.000, potrebbesi accordare parte facilitazione pagamento. Offerte nominative per serie dirette trattative; intermediari esclusi. Scrivere sub «Affare lucroso» Piccolo. 41665 R

BAR elegantemente arredato paraggi Piazza-Corso, vetrine esterne, adattissimo gelateria, buffet, prezzo favorevolissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 9861 R

CARTOLERIA chincaglieria avviatissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 41775 R

CEDESI prontamente calzoleria vera occasione, affitto minimo. Offerte «Affare» Piccolo. 45986 R

DENARO disponibile prime intavolazioni: 20.000, 30.000, 60.000. Informazioni Caffè Centrale. 45992 R

DIRETTORE cointeressato piccola cauzione cerca negozio commestibili coloniali. Offerte «Guadagno» Piccolo. 41821 R

DITTA protocollata con rappresentanze cerca socio capitalista per sviluppare vendita prodotti propria fabbricazione. Offerte Piccolo sub «Assicurazione». 46202 R

FABBRICA burro affittasi con macchinario. Rivolgersi portinaio Carducci 8. 46006 R

INDUSTRIALE parteciperebbe impresa industriale mediante apporto 750.000 indennità danni guerra prossima liquidazione reimpiegabili Monfalcone o Goriziano. Intermediari esclusi. Offerte «Partecipazione» Piccolo. 45894 R

INDUSTRIALE cerca 3000 lire restituibili 15 maggio 3250, garanzia 50.000. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 41937 R

INTAVOLAZIONI città e territorio, compravendite realità e impiego capitali, intermedia autorizzato Istituto via Gallina 4, secondo dalle 17 alle 19. 41773 R

LIQUIDO in contanti buoni scadenti 30 settembre 1923 dell'ex Banca Italiana di Sconto. Rivolgersi presso Francesco Giachellich, scrittorio via Rossini 12. 41769 R

LOCALE con sala da ballo e decreto vendo a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 9741 R

NEGOZIO noleggio biciclette arredato avviato vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 41753 R

NEGOZIO con magazzino ed ufficio completamente arredato, acqua, luce, telefono, ottima posizione, vendesi. Offerte sub «Occasionissima» al Piccolo. 41749 R

NEGOZIO di angolo arredato, cedesi causa partenza, affitto minimo. Offerte «Negozio» Piccolo. 45984 R

OCCASIONE straordinaria: Vendesi trattoria in piazza centrale, bene avviata nonchè partita damigiane e bottame; mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub «Occasione». 45156 R

OFFICINA meccanica, macchinario moderno, vendesi. Offerte «Moderno» al Piccolo. 41761 R

OFFRO qualunque importo denaro verso stima pegno preziosi. Indirizzo Piccolo. 46158 R

SERIA importante ditta triestina ben quotata cerca prontamente capitalista disponga ventimila allargare cerchia affari. Offerte Piccolo «Attività». 45926 R

SFRUTTAMENTO brevetto novità praticissima stagione balneare cercansi 8000. Offerte «Lucrosissimo» Piccolo. 44444 R

SIGNORA disponendo capitale posto fiducia, oppure socia collaboratrice azienda avviata. Offerte «Cauzione» Piccolo. 44996 Q

SPACCIO vini vendesi via Udine 59, con decreto e inventario. 4624 R

TRATTORIA vendesi senza decreto; bella posizione, adatta qualsiasi industria. Indirizzo Piccolo. 45960 R

VENTIMILA assicurate su deposito cerca importante ditta locale. Offerte Piccolo «Deposito». 45928 R

3-4 mila cerco, restituibili 60 giornaliere, massime garanzie, lauto interesse. Offerte «Guadagno» Piccolo. 41819 R

30.000, 40.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 46168 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA coltivata ad orto, con casetta di camera grande, cucina, stalletta, pozzo acqua bevibile, pressi via Rossetti, vendesi, lire 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 45524 S

CASA moderna di rendita, città, linea tramviaria, vendesi, saldo lire 250.000. Offerte «Ultra» Piccolo. 42001 S

CASA città vendesi, 12 per cento. Rivolgersi: Lauda, Filippo Corridoni 6, magazzino. 41967 S

CASETTA bellissima due quartieri orto vendesi Roiano, Molini 750. 45950 S

CASETTA 4 stanze, orto, città, compero: 17.000 subito. Offerte «Maria» Piccolo. 45870 S

FONDO con casetta, 3300 m. q., spiaggia Umago, via Madonna, poco lungi approdo vapori, recintato, 3 ingressi, uno al mare, frazionabile 3 lotti, adattissimo stabilimento bagni o altra industria vendesi. Indirizzo Piccolo. 41815 S

ANGELO PIAZZA

capo cassiere della Filiale della Banca Union i. r.

si spense serenamente la notte scorsa dopo lunghe sofferenze a 70 anni.

L'addolorata figlia **ANITA** coi congiunti tutti ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr. dall'abitazione Via Valdirivo N. 42, alle ore 15.

Trieste li 14 aprile 1923.

I figli **SIVIO, LEOPOLDO, AMELIA, GIUSEPPE e ARRIGO,** il genero **MICHELE ZITRIN,** le nuore **FANNY, LISETTA e LUIGIA** partecipano, affranti da immenso dolore, la morte della loro amatissima

ANNA HOENIG

avvenuta oggi dopo brevissime sofferenze.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corrente, ad ore 14, partendo dalla via Alessandro Manzoni N. 18.

Trieste, 14 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

Dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente nel pomeriggio di quest'oggi

Giuditta Ulcigrai

Straziati da indicibile dolore, i fratelli **RUGGERO, BRUNO,** ed **ETTORE** (assente), le sorelle **MERY mar. FARINA e AMELIA mar. CAPON,** in unione alle cognate, ai cognati, ai nipoti e agli altri parenti tutti, danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 14.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 23 di via del Lazzaretto vecchio.

Trieste, 14 aprile 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere quest'oggi, attorniato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi,

Giuseppe Daneu

floricoltore

lasciando nel dolore la consorte **MARIA,** i figli **STEFANO, FRANCESCO, MARIA mar. DANEU, FRANCESCA mar. COCIANCICH, ROSA mar. SCHERIANZ e ANNA mar. FURLAN,** le nuore, i generi che, unitamente ai nipoti e parenti tutti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 16, dalla propria abitazione in Gretta di Sopra N. 455 per la tumulazione al Cimitero di Barcola.

Trieste, 14 aprile 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

GIUSEPPINA PONTONI

spirò dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE** (assente) ed il figlio **BRUNO** che, anche a nome delle congiunte famiglie **PONTONI, PETEANI e RONCONI,** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

CASETTA, Gretta, 2 quartieri, 2 camere cucina giardino, pronta entrata, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41747 S

MOLINO compreso stabile ottima posizione in Istria vendesi causa partenza. Offerte «Solferino» Piccolo. 46043 S

STABILE 2 case campagna prossima vicinanza città, vendesi. Quartiere 5 camere diventerebbe libero. Indirizzo Piccolo. 46142 S

STABILI, fondi, campagne vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 46168 S

STABILI da 40.000 fino 100.000, posizione indifferente, acquistansi. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 41725 S

VILLA 3 quartieri città vendesi (anche metà). Rivolgersi via Battisti 10, I (scuola). 41897 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE: stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 45558 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

ARTISTA cinematografico conoscerebbe signorina giovane con dote scopo matrimonio. Offerte «Ambretta» Piccolo. 41719 U

AUTOVETTURE a 2.30 al chilometro, per viaggi e gite, noleggiansi. Telefono 25-38, Coroneo 39. 45666 U

AVETE da fare un regalo per nozze, battesimo, onomastico, ecc.? Notate l'indirizzo: Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 11711 U

«ELLE» Scrivimi. Aspetterò con ansia schiarirsi orizzonte. 41959 U

GIOVANE ventiquattrenne proprietario negozio cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «Distinta» Piccolo. 45956 U

I sottoscritti, accasciati da tanta sciagura, partecipano ai parenti, amici e conoscenti che il loro amatissimo capo signor

ANDREA CVETNICH

si spense serenamente dopo brevi ma atroci sofferenze.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo il 16 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Moreri N. 126.

Trieste, 14 aprile 1923.

MARIA, consorte
ANDREA e FEDERICO (assenti), figli
GABRIELLA, PINA, ANNA e ALBINA figlie

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

LEVATRICE accoglie gestanti campagna Roiano: amorevoli cure, massima igiene. Indirizzo Piccolo. 45942 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, villa propria, telefono 2064. 46080 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16; accoglie gestante amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 46204 U

MACCHINISTA anni 27, serio, affettuoso, buonissima posizione desidera fare conoscenza con signorina sarta, 20-24 anni anche tradita, statura media, scopo matrimonio; escluse dilettanti. Ritiro 18 m. o. Offerte «Triestino» Piccolo. 46122 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da uomo e da donna vendonsi da lire 80 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 1006 U

OPERAIO trentaquattrenne sposerebbe signorina illibati costumi. Anonime cestinansi. Offerte «Serietà» Piccolo. 46224 U

PROFESSORE egiziano di grafologia, spiega carattere, passato, futuro. Gorizia, via Boschetto 6. 1046 U

SALA Diana, San Giovanni. Oggi dalle 16 grandioso festino danzante. 46110 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Oggi matinée, dalle 10-13; festino dalle 17 in poi. 41829 U

SALA Sauro. Oggi trattenimento di danza, ore 16. Maestro Bernasiello. 46084 U

SALA Qualatti. Festa da ballo. Maestro Obressa. 41913 U

VEDOVA giovine bella presenza desidera conoscere signore benestante scopo matrimonio. Offerte «Irma» Piccolo. 46066 U

VENTITREENNE funzionario statale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Offerte «Dodicimila annue» Piccolo. 41383 U

102212 Tua lettera, fece decidermi. Ottenuto permesso. Ritardando giungerà signore. 11721 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.